



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE

Dipartimento territorio, ambiente e risorse idriche

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4446 in data 26 ottobre 2007

OGGETTO: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL D.LGS. 18.02.2005, N. 59, ALLA SOCIETA' "COGNE ACCIAI SPECIALI S.P.A.", DI AOSTA.

Il Coordinatore del Dipartimento territorio, ambiente e risorse idriche

- visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- considerato che il decreto legislativo n. 59/2005 sopra richiamato, nell'ottica di prevenire e ridurre in modo integrato l'inquinamento derivante da attività produttive particolari, specificate nell'allegato I al decreto medesimo, stabilisce che tali attività siano assoggettate ad un regime autorizzativo integrato, riferito alle emissioni in atmosfera di agenti inquinanti, allo scarico delle acque reflue e alla gestione dei rifiuti, attraverso il rilascio di un'unica autorizzazione secondo le modalità stabilite dall'articolo 5 del decreto sopra richiamato e in attuazione, fra l'altro, dei principi di cui all'articolo 3 del decreto legislativo stesso;
- considerato che ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2 del d. lgs. n. 59/2005, la Regione, ai fini dell'istruttoria delle domande di autorizzazione e del rilascio delle autorizzazioni medesime, ha provveduto, con deliberazione della Giunta regionale n. 1029 del 13 aprile 2006 (Applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 59/2005 in materia di autorizzazione integrata ambientale: individuazione dell'autorità regionale competente al rilascio della autorizzazione e approvazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte delle imprese interessate. Approvazione di disposizioni per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni. Accertamento e introito di somme), ad individuare nel Coordinatore del Dipartimento Territorio, Ambiente e Risorse idriche dell'Assessorato regionale del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche l'Autorità competente oltreché la struttura regionale responsabile del procedimento amministrativo;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 2125 del 12 maggio 2006 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1029, del 13 aprile 2006, l'Autorità competente ha approvato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte delle imprese interessate;
- richiamato il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, concernente "Norme in materia ambientale", ed in particolare le parti III, IV e V, riportanti rispettivamente la disciplina per lo scarico di acque reflue, per la gestione dei rifiuti e per le emissioni in atmosfera di agenti inquinanti;
- richiamata altresì la parte seconda del decreto legislativo 152/2006 concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- richiamata la Legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- vista la legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) e creazione, nell'ambito dell'Unità sanitaria locale della

Valle d'Aosta, del Dipartimento di prevenzione e dell'Unità operativa di microbiologia", e successive integrazioni e modificazioni;

- richiamata l'istanza di autorizzazione integrata ambientale e relativa documentazione tecnica presentata in data 30 marzo 2007, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 59/2005, dalla società "Cogne Acciai Speciali S.p.A.", con sede in Aosta, Via Paravera, 16, per gli impianti ubicati nello stabilimento in via Paravera 16, nel Comune di Aosta, impianti esistenti e assoggettati alle disposizioni sopra richiamate per l'esercizio delle seguenti attività IPPC, così come specificato nell'allegato 1, al decreto medesimo:
 - **codice e ordine attività IPPC: 2.2** – impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora;
 - **codice e ordine attività IPPC: 2.3 a)** – impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante – a) – laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora;
 - **codice e ordine attività IPPC: 2.6** – impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³;
- richiamata la nota raccomandata dell'Ufficio tutela dell'ambiente prot. 7646/DTA del 3 aprile 2007 concernente l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme sul procedimento amministrativo*);
- preso atto che la società Cogne Acciai Speciali S.p.A., titolare dell'attività oggetto dell'autorizzazione di cui al presente provvedimento, ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda sul quotidiano "La Stampa" in data 13 aprile 2007;
- preso atto che copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e relativa documentazione tecnica è stata depositata presso l'Ufficio tutela dell'ambiente dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;
- considerato che non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;
- preso atto che è stata regolarmente convocata la Conferenza dei Servizi prevista ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 59/2005, e dagli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.i.m. con nota prot. 10948/DTA del 16 maggio 2007;
- richiamate le risultanze della Conferenza dei Servizi di cui sopra riunitasi in data 6 giugno 2007, in data 4 luglio 2007, in data 13 luglio 2007, in data 18 luglio 2007 e in data 20 luglio 2007 nell'ambito della quale la conferenza:
 - in data 6 giugno 2007, dopo una breve presentazione del procedimento, ha concordato di proseguire la fase istruttoria in data 4 luglio 2007;
 - in data 4 luglio 2007 ha affrontato gli argomenti riportati nel documento "Rapporto istruttoria illustrato nel corso della conferenza dei servizi del 04/07/2007" predisposto dall'A.R.P.A. della Valle d'Aosta rilevando le osservazioni riportate nel documento "Osservazioni al rapporto CAS della riunione della conferenza dei servizi del 4 luglio 2007 nell'ambito delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale" allegato al verbale della conferenza, relativamente agli aspetti:
 - emissioni in atmosfera
 - emissioni sonore;
 - in data 13 luglio 2007 ha preso visione delle risultanze del piano di monitoraggio all'impianto sperimentale di sodatura riducente rilevando che lo stesso si è dimostrato

in grado di garantire valori di emissione al punto E57 per i parametri Cr^{VI}, Ni, Cr e Mn molto inferiori rispetto a quelli previsti dal d. lgs. 152/2006, e ha concordato di proseguire l'istruttoria tecnica relativa alle integrazioni da apportare alla documentazione presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione integrata ambientale in successivi tavoli tecnici ristretti nell'ambito dei lavori della conferenza dei servizi, ai quali potranno partecipare i soggetti interessati;

- in data 18 luglio 2007 ha esaminato il documento "Richiesta congiunta di integrazioni e chiarimenti da parte di A.R.P.A., R.A.V.A., C.F.V." riportante le richieste di chiarimenti predisposto congiuntamente da A.R.P.A. e Regione relativamente agli aspetti:
 - risorse idriche;
 - emissioni in acqua;
 - rifiuti;
 - suolo e acque sotterranee;
 - confronto MTD;
 - piano di monitoraggio.

Dei diversi argomenti le parti hanno concordato quali elementi costituiranno richiesta di integrazione formale alla società e quelli per i quali i chiarimenti forniti in riunione sono risultati soddisfacenti.

Per quanto concerne il documento illustrato nella riunione del 4 luglio 2007, su richiesta della società Cogne Acciai Speciali S.p.A., i presenti concordano di affrontare in un ulteriore tavolo tecnico in data 20 luglio 2007 gli aspetti legati alle richieste di integrazioni e chiarimenti in merito alle emissioni in atmosfera;

- in data 20 luglio 2007 ha esaminato il documento "Rapporto istruttorio – Illustrato nel corso della conferenza dei servizi del 04/07/2007" redatto dall'A.R.P.A. della Valle d'Aosta relativamente agli argomenti legati alle emissioni in atmosfera, concordando quali elementi costituiranno richiesta di integrazione formale alla società e quelli per i quali i chiarimenti forniti in riunione sono risultati soddisfacenti. I presenti hanno altresì convenuto di sospendere i termini istruttori per consentire alla società di produrre i necessari chiarimenti e integrazioni;
- richiamata la nota raccomandata dell'Ufficio tutela dell'ambiente prot. 16945/DTA in data 2 agosto 2007 concernente richieste di integrazioni alla documentazione tecnica, presentata in data 30 marzo 2007 unitamente all'istanza di autorizzazione integrata ambientale dalla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, contenute nei documenti "Richiesta congiunta di integrazioni e chiarimenti da parte di A.R.P.A., R.A.V.A., C.F.V." e "Rapporto istruttorio – Illustrato nel corso della conferenza dei servizi del 04/07/2007" predisposto dall'A.R.P.A. della Valle d'Aosta, allegati alla sopra citata nota raccomandata, e sospensione dei termini istruttori ai sensi dell'articolo 5, comma 13, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;
- richiamata la nota della società Cogne Acciai Speciali S.p.A. prot. SAE 155/07/DC del 6 settembre 2007 contenente la documentazione integrativa richiesta;
- richiamata la nota dell'Ufficio tutela dell'ambiente prot. 20116/DTA del 17 settembre 2007 concernente invio della documentazione integrativa fornita dalla società Cogne Acciai Speciali S.p.A. ai soggetti partecipanti al procedimento;
- preso atto che è stata regolarmente convocata la Conferenza dei Servizi prevista ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 59/2005, e dagli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.i.m. con nota prot. 20548/DTA del 24 settembre 2007;
- richiamate le risultanze della Conferenza dei Servizi sopra citata riunitasi in data 3 ottobre 2007 nell'ambito della quale la conferenza:

- ha discusso il documento “Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del d. lgs. 59/2005 – Parere finale – 28 settembre 2007” predisposto dall’A.R.P.A. della Valle d’Aosta che costituisce riferimento ai fini dell’individuazione delle prescrizioni tecniche da riportare nel documento autorizzativo;
- ha acquisito i pareri di competenza dei soggetti coinvolti nel procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- in particolare, ha acquisito, ai sensi dell’articolo 5, comma 11, del d. lgs. 59/2005, pareri dei sindaci dei Comuni di Aosta e di Charvensod rilasciati anche ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- e ha constatato:
 - o che la documentazione per la valutazione di impatto acustico presentata dalla società Cogne Acciai Speciali S.p.A. in data 6 settembre 2007, in merito alle emissioni sonore, evidenzia dei superamenti dei valori limite previsti dalla normativa vigente sul rumore;
 - o dall’analisi della documentazione presentata, che l’approvvigionamento idrico dello stabilimento, sia per gli usi industriali che per quelli civili, è supportato totalmente da n. 11 pozzi interni allo stabilimento per i quali la società dichiara di non essere in grado di fornire i dati dei relativi volumi emunti e quindi di calcolare i prelievi idrici specifici per ciascuna delle tre attività I.P.P.C.;
 - o dall’analisi della documentazione presentata, che la società non è in grado di definire le portate delle stazioni e dei punti di rilancio delle acque riciclate interne allo stabilimento in quanto non esistono ad oggi sistemi di misura e controllo;
 - o che la società ha attualmente in studio l’installazione di misuratori di portate:
 - su tutti i pozzi di stabilimento;
 - sullo scarico in Dora del depuratore centrale;
 - sul rilancio dal depuratore finale alla rete di stabilimento;
 - o che:
 - la rete di raccolta degli scarichi idrici interna allo stabilimento è costituita da due dorsali principali denominate dorsale est e dorsale ovest;
 - la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. non ha fornito i dati dimensionali delle dorsali sopra citate;
 - nella dorsale ovest si immettono anche le acque provenienti dal canale Paravera;
 - il canale Paravera è un canale irriguo che, provenendo da monte, attraversa lo stabilimento, si immette nella dorsale ovest e quindi nel depuratore centrale, e raccoglie e convoglia, oltre alle acque proprie, anche scarichi dello stabilimento;
 - o che i due scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque, denominati “di neutralizzazione acidi – DA02” e “chiarificatore lamellare – DA03”, contengono cromo, nichel, piombo, rame e zinco, così come specificato dalla società nella documentazione presentata, e che pertanto gli stessi sono stati definiti “scarichi parziali”, ai sensi dell’art. 101, c. 4, d. lgs. 152/2006; hanno constatato inoltre che non sono presenti sistemi di misura e controllo delle portate in ingresso/uscita dagli stessi;

- la presenza sullo scarico idrico in Dora dal depuratore centrale, scarico SA01, di sistemi di monitoraggio in continuo dei valori di pH, cloro residuo, cromo VI e torbidità;
- che allo scarico idrico in Dora di tipo discontinuo denominato “TT4 – SA02” proveniente dalle lavorazioni dell’area PRS-RETT-TT4 potrebbero confluire al massimo un totale 1200 mc/h di acque reflue, così come precisato dalla società con nota prot. SAE del 3/10/2007 acquisita in sede di Conferenza dei Servizi a correzione del valore riportato nel documento integrativo C.A.S. SAE 155/07/DC del 6 settembre 2007, acque provenienti dall’area PRS-RETT-TT4 costituite da:
 - acque di raffreddamento indiretto;
 - acque provenienti da varie utenze minori di tipo civile;
 - acque di raffreddamento diretto;
 - acque meteoriche;
 e che, così come riportato nella documentazione A.I.A., su questo scarico non sono presenti sistemi di misura e controllo delle portate;
- che dalla fase istruttoria è emerso che la società non ha valutazioni di carattere quantitativo e qualitativo sui reflui:
 - della dorsale ovest;
 - della dorsale est, prima dell’immissione all’impianto di depurazione;
 - dell’acqua industriale in uscita dalla prima fase di trattamento presso l’impianto di depurazione finale e destinata ad essere riutilizzata nelle rete delle acque industriali;
 - dei reflui provenienti dall’area est dello stabilimento, prima della loro immissione nella dorsale est;
 - dei reflui all’interno della vasca di sala pompe 10;
- che l’entità delle portate idriche scaricate dalla società nella Dora arrivano ad incidere, nei mesi da dicembre ad aprile, fino al 30% sulle portate del corpo idrico recettore nel tratto fra lo stabilimento e la stazione regionale di misura di Pollein, così come riportato nel documento A.R.P.A. “Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del d. lgs. 59/2005 – Parere finale – 28 settembre 2007”;
- che, in merito all’esistenza di prove di tenuta sulle reti tecnologiche, C.A.S. ha dichiarato che:
 - è in studio un progetto per mettere in superficie parte della rete acqua industriale (in particolare i rilanci e la rete attualmente a profondità di 1 metro);
 - sono state effettuate prove di tenuta sulla rete antincendio;
 - alcuni controlli di tenuta, mediante fonometro, sono state fatte anche sulla rete industriale;
- che, in merito ai limiti di emissione in atmosfera per i punti E1, E2, E3, E4, E5 ed E12, l’allegato I alla parte quinta del d. lgs. 152/2006 prevede dei limiti per parametri non contemplati nelle autorizzazioni rilasciate alla società e attualmente in vigore. In considerazione del fatto che tali punti di emissione risultano riferiti ad impianti esistenti alla data di entrata in vigore della norma previgente (DPR 24 maggio 1988, n. 203) e che l’adeguamento alle nuove disposizioni intervenute deve, ai sensi dell’articolo 269, essere effettuato entro la prima scadenza fissata dalla norma stessa per il rinnovo delle autorizzazioni per gli impianti già in essere al 1° luglio 1988, scadenza

- fissata al 1° gennaio 2011, la conferenza decide di individuare tale data per il rispetto dei nuovi limiti alle emissioni specificati nella tabella contenuta nel presente provvedimento, con la precisazione che fino ad allora l'impresa dovrà in ogni caso rispettare i limiti già fissati con le autorizzazioni rilasciate con deliberazione della Giunta regionale n. 3856 del 6 settembre 1996 e n. 147 del 20 gennaio 2003;
- che, in merito agli impianti di abbattimento collegati ai punti di emissione in atmosfera che emettono polveri, le BAT riportano livelli di emissione ottimali raggiungibili con l'impiego di filtri a maniche. Attualmente la società utilizza filtri a maniche in tutti i punti che emettono polveri in atmosfera. I livelli di emissione richiamati nelle linee guida delle BAT sopra richiamate non sono rispettati in tutti i punti di emissione, mentre sono regolarmente rispettati i limiti fissati dalle autorizzazioni rilasciate secondo la norma previgente. La società, a tale proposito, dichiara che per i suddetti punti di emissione, tutti corrispondenti ad impianti già esistenti, occorre procedere alla verifica della possibilità di intervento o di sostenibile onerosità tecnico-economica per gli interventi impiantistici e/o gestionali necessari al raggiungimento dei livelli di emissione ottimali/obiettivo;
 - che il camino del punto di emissione E36 non è idoneo alle operazioni di misura e prelievo ai sensi della norma UNI 10169;
 - che è emersa la necessità di verificare quali fra le aree esterne, potenzialmente fonte di emissioni diffuse di polveri, possono essere pavimentate;
 - che risulta difficoltoso effettuare periodicamente una prova di tenuta della vasca fanghi provenienti dall'impianto di depurazione finale-SA01. La conferenza ritiene quindi necessario ottenere entro il 31 dicembre 2007 i dati tecnici del telo di impermeabilizzazione della vasca e, contestualmente alle informazioni da fornire con il Piano di Monitoraggio e Controllo, i dati delle prove di tenuta delle saldature dei teli da effettuare con cadenza annuale;
- visti i risultati positivi della campagna di monitoraggio condotta all'impianto sperimentale di sodatura riducente e esposti nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13 luglio 2007 sopra richiamata, la conferenza concorda:
 - di considerare l'impianto a regime dalla data dell'entrata in vigore della presente autorizzazione;
 - di fissare i limiti alle emissioni al punto E57 per i parametri Cr^{VI}, Ni, Cr e Mn pari a 1/10 dei limiti riportati nel d. lgs. 152/2006;
 - di rinviare a successiva valutazione l'opportunità o meno di abbassare i valori limite previsti dal d. lgs. 152/2006 per il punto di emissione E88 e/o di modificare frequenza e modalità di controllo per tale punto di emissione a seguito delle risultanze delle ulteriori analisi richieste a completamento di quelle effettuate nella fase di monitoraggio;
 - dopo aver preso atto del documento di riferimento utilizzato dalla società Cogne Acciai Speciali S.p.A. per la verifica della rispondenza tecnica alle indicazioni riportate nell'Allegato III del D.M. 31 gennaio 2005 in relazione all'attività I.P.P.C. 2.2, ha evidenziato quanto segue:
 - MTD Carica del forno fusorio: fusione, scorifica e spillaggio: aspirazione polveri, sia primarie che secondarie, tramite uno dei seguenti sistemi: quarto foro e cappa, quarto foro e dog house o confinamento totale forno:

- attualmente la società applica la combinazione di estrazione dei fumi direttamente dal quarto foro del forno e da una cappa dimensionata atta a raccogliere quanto sfuggito al primo sistema, comprese eventuali emissioni diffuse. L'azienda ha in atto un intervento di potenziamento dell'impianto di aspirazione secondaria ed abbattimento delle emissioni del forno UHP e del convertitore AOD, da realizzarsi in due fasi operative, che porterà ad un miglioramento della captazione delle emissioni diffuse;
- per tutti gli altri aspetti le BAT/MTD risultano applicate;
- dopo aver preso atto del documento di riferimento utilizzato dalla società Cogne Acciai Speciali S.p.A. per la verifica della rispondenza tecnica alle indicazioni riportate nell'Allegato III del D.M. 31 gennaio 2005 in relazione all'attività I.P.P.C. 2.3 a), ha evidenziato quanto segue:
- MTD Adozione di bruciatori a bassa emissione di NO_x (low-NO_x) – i bruciatori low-NO_x sono progettati per ridurre il livello delle emissioni di NO_x. Sugli impianti esistenti risulterebbe possibile convertire i bruciatori convenzionali in bruciatori a basso NO_x modificando i diffusori: la società dichiara di non applicare la MTD per i forni di riscaldamento del semilavorato esistenti in quanto tale prescrizione è da valutarsi in fase progettuale dei nuovi impianti. Non dà indicazioni in merito alla possibilità di conversione dei bruciatori;
 - MTD Sistema di captazione dell'aeriforme alle gabbie del treno finitore (in particolare le ultime gabbie) con depolverazione tramite filtri a tessuto. Per aeriformi particolarmente umidi, in alternativa ai filtri a tessuto, può essere adottato un sistema di abbattimento a umido. Nei laminatoi che operano a bassa velocità e/o con aree superficiali del prodotto ridotte, le emissioni sono già limitate, e quindi non è necessaria l'adozione di tali sistemi di abbattimento: la società dichiara di non applicare la MTD ma di attuare la captazione dell'aeriforme alle prime gabbie del treno, per il processo di sbazzatura, senza peraltro dare indicazioni in merito alle condizioni di processo indicate dalla MTD e sopra riportate;
 - MTD adozione delle seguenti tecniche relative al trattamento acque: riduzione del consumo e dello scarico dell'acqua utilizzando, per quanto possibile, circuiti a ricircolo, e trattamento delle acque di processo contenenti scaglie ed olio e riduzione dell'inquinamento negli effluenti utilizzando una combinazione appropriata di singole unità di trattamento come ad esempio fosse scaglie, vasche di sedimentazione, filtri, torri di raffreddamento, con particolari indicazioni sulle prestazioni raggiungibili: l'azienda dichiara parzialmente applicata la MTD relativa al ricircolo specifico in quanto presente solo nel reparto TVB per il ricircolo acque della linea barre, mentre per gli altri impianti viene utilizzata acqua di ricircolo della rete generale dello stabilimento, e dichiara parzialmente applicata la MTD relativa al trattamento acque in quanto presente come trattamento completo presso il reparto TVB, mentre presso il reparto TBB è presente unicamente una fossa scaglie;
 - per tutti gli altri aspetti le BAT/MTD risultano applicate;
- dopo aver preso atto dei documenti per la verifica della rispondenza tecnica alle indicazioni riportate nel D.M. 31 gennaio 2005 e nei BREF “*Surface treatment of Metals and Plastics – agosto 2006*” e “*Best Available Techniques in the Ferrous*

Metals Processing Industry – dicembre 2001” in relazione all’attività I.P.P.C. 2.6, ha evidenziato quanto segue:

- la società dichiara non applicabile il documento “*Surface treatment of Metals and Plastics – agosto 2006*”, mentre, in merito al documento “*BAT in the ferrous metals processing industry – dicembre 2001*” considerato dalla società applicabile, non ha dato indicazione in merito all’applicazione o all’applicabilità delle indicazioni contenute ai paragrafi D.5.3, D.5.8.3, D.5.7 e D.5.8.1. In sede di conferenza dei servizi del 3 ottobre 2007 la società ha dichiarato di avere preso in considerazione le indicazioni di cui trattasi e di non averle considerate applicabili. La conferenza ha ritenuto necessario prescrivere all’azienda di supportare tale dichiarazione con una relazione esplicativa da presentare entro il 31 luglio 2008;
 - per tutti gli altri aspetti le BAT/MTD risultano applicate;
- ha espresso parere favorevole al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, per le attività IPPC 2.2, 2.3 a), 2.6 con l’obbligo del rispetto delle prescrizioni tecniche formalizzate nel documento tecnico dell’A.R.P.A. “Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del d. lgs. 59/2005 – Parere finale – 28 settembre 2007” richiamato, così come modificato nel corso della Conferenza dei Servizi del 3 ottobre 2007, fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni di tipo amministrativo che in relazione alle singole normative speciali di settore l’Autorità regionale competente riterrà di adottare;
- ritenuto di dover rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;
 - vista la legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, recante “Riforma dell’organizzazione dell’amministrazione regionale della Valle d’Aosta e revisione della disciplina del personale” e, in particolare l’articolo 13 relativo all’esercizio delle funzioni dirigenziali;
 - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2234 del 15 luglio 2005 concernente la definizione delle strutture dirigenziali in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2083 in data 5 luglio 2005 e la graduazione delle posizioni organizzative dei livelli dirigenziali e i criteri per il conferimento dei relativi incarichi, come modificata dalla successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1273 del 5 maggio 2006;
 - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1120 del 19 aprile 2006 con la quale è stato attribuito l’incarico di 1° livello dirigenziale al sottoscritto;
 - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4223 in data 29 dicembre 2006 concernente l’approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2007/2009, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative

D E C I D E

1) di rilasciare, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 5 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., con sede in Aosta, via Paravera n. 16, l’Autorizzazione Integrata Ambientale per le seguenti **attività IPPC, così come individuate all’allegato I del decreto medesimo:**

- **codice e ordine attività IPPC: 2.2** – impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all’ora;

- **codice e ordine attività IPPC: 2.3 a)** – impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante – a) – laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all’ora;
 - **codice e ordine attività IPPC: 2.6** – impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³;
- svolte nello stabilimento sito in Comune di Aosta, via Paravera n. 16, identificato mediante le seguenti coordinate geografiche: latitudine 45° 44’ 6,7” nord e longitudine 7° 19’ 34,76” est;

2) di stabilire che l’autorizzazione è rilasciata con l’obbligo del rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) emissioni in atmosfera:

- a. la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve rispettare i valori limite alle emissioni di agenti inquinanti nell’aria sotto riportati, assicurando l’effettuazione degli autocontrolli specificati:

Attività IPPC	Punto di emissione	Impianto/ Fase del processo	Impianto di abbattimento	Attuale autorizzazione	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti	Valore limite (mg/Nm ³)	Frequenza autocontrollo
2.2	E1	Aspirazione primaria forno fusorio UHP	Camera di calma, cicloni, filtri a maniche	DGR 3856 06/09/96 e proroghe	235000	Polveri	35 ⁽¹⁾	Semestrale
						NO _x (espressi come NO ₂)	500 ⁽²⁾	Annuale
						Cd	0,2 ⁽³⁾	Annuale
						Cd + Hg	0,2 ⁽²⁾	Annuale
						Cr + Ni	1 ⁽²⁾	Annuale
						Pb + Cu + Mn	5 ⁽²⁾	Annuale
						IPA (d.lgs. 152/06 parte V, all. I, parte II, tab A1)	0,1 ⁽²⁾	Annuale
	PCDD/F	0,5 ng I-TEQ/Nm ³	Annuale					
	E2	Aspirazione primaria convertitore AOD	Cicloni, filtri a maniche	DGR 3856 06/09/96 e proroghe	115000	Polveri	150 ⁽¹⁾	Semestrale
						Cd	0,2 ⁽³⁾	Annuale
						Cd + Hg	0,2 ⁽²⁾	Annuale
						Cr + Ni	1 ⁽¹⁾	Annuale
						Pb + Cu + Mn	5 ⁽²⁾	Annuale
						Composti del fluoro (espressi come HF)	5	Annuale
2.2	E3	Aspirazione primaria convertitore AOD	Cicloni, filtri a maniche	DGR 3856 06/09/96 e proroghe	70000	Polveri	150 ⁽¹⁾	Semestrale
						Cd	0,2 ⁽³⁾	Annuale
						Cd + Hg	0,2 ⁽²⁾	Annuale
						Cr + Ni	1 ⁽¹⁾	Annuale
						Pb + Cu + Mn	5 ⁽²⁾	Annuale
	Composti del fluoro (espressi come HF)	5	Annuale					
	E4	Impianto LF	Filtri a maniche	DGR 3856 06/09/96 e proroghe	42000	Polveri	50 ⁽¹⁾	Semestrale
						Cd + Hg	0,2 ⁽²⁾	Annuale
						Cr + Ni	1 ⁽²⁾	Annuale
						Pb + Cu + Mn	5 ⁽²⁾	Annuale
	E5	Aspirazione secondaria forno fusorio UHP e	Filtri a maniche	DGR 1405 del 25/05/07	580000	Polveri	10	Semestrale
						NO _x (espressi come NO ₂)	500 ⁽²⁾	Annuale

Attività IPPC	Punto di emissione	Impianto/ Fase del processo	Impianto di abbattimento	Attuale autorizzazione	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti	Valore limite (mg/Nm ³)	Frequenza autocontrollo								
						Cd	0,2 ⁽³⁾	Annuale								
						Cd + Hg	0,2 ⁽²⁾	Annuale								
						Cr	1 ⁽³⁾	Annuale								
						Ni	1 ⁽³⁾	Annuale								
						Cr + Ni	1 ⁽²⁾	Annuale								
						Mn	5 ⁽³⁾	Annuale								
						Pb	5 ⁽³⁾	Annuale								
						Pb + Cu + Mn	5 ⁽²⁾	Annuale								
						IPA (d.lgs. 152/06 parte V, all. I, parte II, tab A1)	0,1 ⁽²⁾	Annuale								
						PCDD/F	0,5 ng I-TEQ/Nm ³	Annuale								
						Composti del fluoro (espressi come HF)	5	Annuale								
						E6	Impianto RH – fase di preriscaldamento	Nessuno	DGR 3856 06/09/96 e proroghe	9500	Polveri	150 ⁽¹⁾	Semestrale			
						E9	Impianto ossitaglio e postazione argon	Filtri a maniche	PD 404 09/02/99 e proroghe	320000	Polveri	50 ⁽¹⁾	Semestrale			
											NO _x (espressi come NO ₂)	350	Annuale			
						E11	Camera a vapore della colata continua	Nessuno	PD 404 09/02/99 e proroghe	Non previsto	Vapore acqueo	Non previsto ⁽⁴⁾	-			
						E12	Impianto RH – fase di degasaggio	Torre di lavaggio ad umido	DGR 147 20/01/03	9000	Polveri	150 ⁽¹⁾	Semestrale			
											Cd + Hg	0,2 ⁽²⁾	Annuale			
											Hg	0,2 ⁽²⁾	Annuale			
											Cr + Ni	1 ⁽²⁾	Annuale			
						Pb + Cu + Mn	5 ⁽²⁾	Annuale								
2.2						Vapore acqueo	Non previsto ⁽⁴⁾	-								
							E18	Camera a vapore della colata continua	Nessuno	P.D. 401 del 09/02/99 e proroghe	Non previsto	Non previsto ⁽⁴⁾	-			
							E23	Movimentazione e carico ferroleghie AOD	Filtri a maniche	DGR 2825 del 28/07/03	35000	Polveri	20 ⁽¹⁾	Semestrale		
							E50	Carico Fe-Cr in cesta rottami	Filtri a maniche	DGR 188 del 27/01/06	20000	Polveri	20 ⁽¹⁾	Semestrale		
E100	Impianto trattamento scorie AOD/UHP	Filtri a maniche	DGR 5196 del 30/12/02	185000	Polveri	50 ⁽¹⁾	Semestrale									
2.3a																
									E13	Troncatrice barre Revass	Filtri a maniche	DGR 1634 del 17/05/99 e proroghe	23000	Polveri	50 ⁽¹⁾	Semestrale
									E19	Aspirazione Gabbia Duo reversibile – treno laminazione TVB	Torre di lavaggio ad umido	DGR 1403 del 25/05/07	40000	Polveri	10	Semestrale
									E30	Forno a metano – Cella Stein n. 14	Nessuno	PD 3296 del 12/06/03	16000	NO _x (espressi come NO ₂)	500 (rif. 5% O ₂)	Annuale
									E31	Forno a metano – Cella Stein n. 13	Nessuno	PD 3296 del 12/06/03	17000	NO _x (espressi come NO ₂)	500 (rif. 5% O ₂)	Annuale
									E32	Forno a metano – Cella Stein n. 12	Nessuno	PD 3296 del 12/06/03	12000	NO _x (espressi come NO ₂)	500 (rif. 5% O ₂)	Annuale
									E33	Forno a metano – Cella Stein n. 11	Nessuno	PD 3296 del 12/06/03	11000	NO _x (espressi come NO ₂)	500 (rif. 5% O ₂)	Annuale
E34	Forno a metano – Cella Stein n. 9	Nessuno	PD 3296 del 12/06/03	5500	NO _x (espressi come NO ₂)	500 (rif. 5% O ₂)	Annuale									
E35	Forno a metano – Cella Stein n. 1	Nessuno	PD 3296 del 12/06/03	11000	NO _x (espressi come NO ₂)	550 (rif. 5% O ₂)	Annuale									

Attività IPPC	Punto di emissione	Impianto/ Fase del processo	Impianto di abbattimento	Attuale autorizzazione	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti	Valore limite (mg/Nm ³)	Frequenza autocontrollo
	E36	Forno a metano – Celle Stein n. 2-3-4-5-6-7-8-10-P	Nessuno	PD 3296 del 12/06/03	Valore non indicato	NO _x (espressi come NO ₂)	550 (rif. 5% O ₂)	Annuale
	E51	Forno riscaldamento billette (Bendotti)	Nessuno	DGR 5949 del 20/12/96 e proroghe	22000	NO _x (espressi come NO ₂)	550 (rif. 5% O ₂)	Annuale
	E55	Molatrici C.M. n. 1-2	Filtri a maniche	DGR 4532 del 21/12/05	30000	Polveri	20 ⁽¹⁾	Semestrale
	E56	Molatrici C.M. n. 3-4	Filtri a maniche	DGR 4532 del 21/12/05	26000	Polveri	20 ⁽¹⁾	Semestrale
	E59	Molatrici Schlutter n. 5-6	Filtri a maniche	DGR 4532 del 21/12/05	41000	Polveri	50 ⁽¹⁾	Semestrale
	E60	Molatrice Schlutter n. 2	Filtri a maniche	DGR 4532 del 21/12/05	19000	Polveri	50 ⁽¹⁾	Semestrale
2.6	E29	Decafast – vasche acidi	Scrubber	DGR 2381 del 01/07/02	66000	HF	3	Semestrale
						H ₂ SO ₄ + SO _x espressi come H ₂ SO ₄	350	Semestrale
						HNO ₃ + NO _x espressi come HNO ₃	100	Semestrale
	E37	Decafast – vasche acidi	Scrubber	DGR 2381 del 01/07/02	58000	HF	3	Semestrale
						H ₂ SO ₄ + SO _x espressi come H ₂ SO ₄	350	Semestrale
						HNO ₃ + NO _x espressi come HNO ₃	100	Semestrale
	E38	Decafast – vasche acidi	Scrubber	DGR 2381 del 01/07/02	62000	HF	3	Semestrale
						H ₂ SO ₄ + SO _x espressi come H ₂ SO ₄	350	Semestrale
						HNO ₃ + NO _x espressi come HNO ₃	100	Semestrale
	E41	Decafast – vasche acidi	Scrubber	DGR 2381 del 01/07/02	57000	HF	3	Semestrale
						H ₂ SO ₄ + SO _x espressi come H ₂ SO ₄	350	Semestrale
						HNO ₃ + NO _x espressi come HNO ₃	100	Semestrale
2.6	E43	Vasca latte di calce	Scrubber	DGR 2381 del 01/07/02	Non previsto	Vapori alcalini	Non previsto in quanto emissioni trascurabile ⁽⁵⁾	-
	E46	Locali ricovero serbatoi HF	Scrubber	DGR 2381 del 01/07/02	Non previsto	Emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 14 lett. i) del Dlgs 152/06 ⁽⁵⁾		
	E47	Decafast – vasche acidi	Scrubber	DGR 2381 del 01/07/02	58000	HF	3	Semestrale
						H ₂ SO ₄ + SO _x espressi come H ₂ SO ₄	350	Semestrale
						HNO ₃ + NO _x espressi come HNO ₃	100	Semestrale
	E22	Forno di preriscaldamento Sodatura Riducente	Nessuno	DGR 1203 del 28/04/06 e proroga	800	NO _x (espressi come NO ₂)	350 (rif. 3% O ₂)	Annuale
	E57	Vasca Sali fusi	Demister	DGR 1203 del 28/04/06 e proroga	25000	Sostanze alcaline	5	Semestrale
Cr ^{VI} + Ni						0,1	⁽⁶⁾	
Cr + Mn						0,5	⁽⁶⁾	
E88	Vasca di spegnimento	Torre di lavaggio	DGR 1203 del 28/04/06 e proroga	52000	Cr ^{VI} + Ni	1 ⁽⁶⁾	Annuale ⁽⁷⁾	
					Cr + Mn	5 ⁽⁶⁾	Annuale ⁽⁷⁾	

- (1) Valore limite obiettivo 10 mg/Nm³ da raggiungere secondo le modalità e tempistiche individuate nella relazione che la società deve predisporre entro il 30 ottobre 2008, fatti salvi eventuali casi, da valutare a seguito della relazione di cui sopra, di impossibilità di intervento o di insostenibile onerosità tecnico-economica.
- (2) Applicabile dal 1° gennaio 2011.
- (3) Applicabile fino al 31 dicembre 2010.
- (4) Eventuali nuovi limiti potranno essere applicati a seguito dell'indagine conoscitiva che la società deve effettuare entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione.
- (5) L'effluente gassoso, prima dell'emissione in atmosfera, deve essere sempre trattato mediante la torre di lavaggio presente.
- (6) Controllo con frequenza semestrale della concentrazione di Cr, Ni, CrVI e Mn dello strato superficiale del contenuto della vasca Sali fusi. Si assumono a riferimento i valori soglia di seguito indicati

Parametro	Valore soglia di concentrazione nello strato superficiale della vasca Sali fusi (mg/kg)
Cr ^{VI}	200
Ni	2000
Cr + Mn	2000

Nel caso in cui vengano rilevati valori inferiori ai valori soglia sopra indicati, non è necessario effettuare anche i controlli alle emissioni dei parametri corrispondenti. Nel caso in cui vengano rilevati, invece, valori pari o superiori ai valori soglia di riferimento, si considera che l'impianto sia influenzato da un'anomalia significativa e stia operando in condizioni potenzialmente incompatibili con le specifiche di autorizzazione. Pertanto, in tale caso, l'azienda deve provvedere a:

- dare comunicazione degli esiti dei controlli agli enti competenti entro 48 ore dall'effettuazione dei prelievi dalla vasca Sali fusi e comunque entro 24 ore dall'ottenimento dei risultati analitici;
- attivare le azioni necessarie al ripristino di condizioni di lavoro normali tali da garantire il rispetto dei valori soglia di riferimento;
- fornire una relazione scritta in merito agli interventi tecnici attuati e alle cause alla base dell'anomalia riscontrata.

L'autorità competente, in base ai valori rilevati nel monitoraggio dello strato superficiale della vasca Sali fusi, valuta l'opportunità di effettuare un controllo dei valori limite autorizzati.

- (7) Valori limite di emissione inferiori e/o modifiche alla frequenza e modalità di controllo potranno essere stabiliti a seguito degli autocontrolli aggiuntivi previsti nei primi dieci giorni dall'entrata in vigore della presente autorizzazione.

- b. l'impresa deve seguire le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/88) per l'effettuazione dei controlli e la presentazione dei relativi risultati, e deve utilizzare i metodi analitici per il controllo delle emissioni degli agenti inquinanti in atmosfera sotto riportati:

Tipo di determinazione	Grandezza misurata	U.M.	Metodiche utilizzabili	Note
Misura diretta discontinua	Portata, velocità, temperatura, pressione	Nm ³ /h	UNI EN 10169	
Misura diretta discontinua	CO	mg/Nm ³	UNI EN 9968 UNI EN 9969	
Misura diretta discontinua	Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Mn, Zn	mg/Nm ³	M. U. 723:86	
Misura diretta discontinua	Cr ^{VI}	mg/Nm ³	Metodo EPA 306	
Misura diretta discontinua	IPA	mg/Nm ³	M.U. 825:89 e Allegato 3 DM 25/08/00	
Misura diretta discontinua	PCDD/F	mg/Nm ³	M. U. 825:89	
Misura diretta discontinua	PCDD/F	mg/Nm ³		
Misura diretta discontinua	Composti del fluoro (espressi come HF)	mg/Nm ³	Allegato 2 DM 25/08/00	
Misura diretta discontinua	HNO ₃	mg/Nm ³	NIOSH 7903	*
Misura diretta discontinua	H ₂ SO ₄	mg/Nm ³	NIOSH 7903	*
Misura diretta discontinua	O ₂	% in volume	UNI 9968 (metodo gascromatografico) UNI EN 14789 (metodo paramagnetico) ISO 12039	
Misura diretta discontinua	NO _x	mg/Nm ³	Allegato 1 DM 25/08/00	Per gli impianti di combustione, deve essere indicato il tenore di ossigeno nei fumi rilevato durante la misura

Misura diretta discontinua	SO _x	mg/Nm ³	Allegato 1 DM 25/08/00	Per gli impianti di combustione, deve essere indicato il tenore di ossigeno nei fumi rilevato durante la misura
Misura diretta discontinua	Polveri totali	mg/Nm ³	UNI EN 13284	
Misura diretta discontinua	COV	mg/Nm ³	UNI EN 13526 metodo automatico con FID	
Misura diretta discontinua	Sostanze alcaline	mg/Nm ³	NIOSH 7401 con prelievo isocinetico secondo UNI 13284	

* L'azienda, nella presentazione dei risultati relativi ai controlli alle emissioni del Decafast, dovrà indicare i valori di ogni singolo inquinante misurato, ovvero: HF, H₂SO₄, HNO₃, SO_x (come SO₂) e NO_x (come NO₂); successivamente dovrà procedere al calcolo dei parametri [H₂SO₄ + SO_x (come H₂SO₄)] e [HNO₃ + NO_x (come HNO₃)], per il confronto con i valori limite di emissione.

- c. l'impresa deve dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata in data 30 marzo 2007 e integrato con le informazioni recepite nel corso delle riunioni istruttorie nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi per il rilascio della presente autorizzazione tenutesi in data 18 luglio 2007, 20 luglio 2007 e 3 ottobre 2007 e con la comunicazione prot. SAE 155/07/DC del 6 settembre 2007, approvato in linea tecnica dalla Conferenza dei servizi e recepito integralmente con il presente provvedimento;
- d. la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve integrare i controlli già effettuati all'impianto di sodatura riducente con le seguenti analisi:
- punto E57 Vasca Sali Fusi: in 1 (una) giornata nei primi dieci giorni seguenti l'entrata in vigore della presente autorizzazione dovranno consistere in 3 (tre) campionamenti al giorno per ognuno degli inquinanti autorizzati, di durata minima pari a 60 minuti, comprendenti la fase più gravosa ai fini delle emissioni in relazione alla tipologia e alla quantità di acciaio trattato nel processo. Inoltre l'azienda dovrà effettuare un prelievo di 2 (due) campioni del liquido contenuto nella Vasca Sali Fusi rispettivamente prima e dopo l'effettuazione dei 3 (tre) campionamenti previsti, con determinazione del contenuto di Cr^{VI}, Ni, Cr e Mn. Per ognuno dei campionamenti effettuati dovranno essere indicate tipologie, composizioni e quantità di acciaio trattato.
 - punto E88 Vasca di Spegnimento: in 1 (una) giornata nei primi dieci giorni seguenti l'entrata in vigore della presente autorizzazione dovranno consistere in 3 (tre) campionamenti al giorno per ognuno degli inquinanti autorizzati, di durata minima pari a 60 minuti, comprendenti la fase più gravosa ai fini delle emissioni in relazione alla tipologia e alla quantità di acciaio trattato nel processo. Inoltre l'azienda dovrà effettuare:
 1. un prelievo di due campioni del liquido contenuto nella Vasca di Spegnimento rispettivamente prima e dopo l'effettuazione dei 3 (tre) campionamenti previsti, con determinazione del contenuto di Cr^{VI}, Ni, Cr e Mn;
 2. un prelievo di due campioni del liquido contenuto nella vasca di accumulo della torre di lavaggio, rispettivamente prima e dopo l'effettuazione dei 3 (tre) campionamenti previsti, con determinazione del contenuto di Cr^{VI}, Ni, Cr e Mn.
- Per ognuno dei campionamenti effettuati dovranno essere indicate tipologie, composizioni e quantità di acciaio trattato.

- I risultati di tali autocontrolli dovranno essere inviati alla struttura competente dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, all'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente – ARPA della Valle d'Aosta e al Comune di Aosta entro un mese dall'effettuazione dei campionamenti;
- e. ai sensi dell'art. 269, comma 6, del d. lgs. 152/2006, l'autorità competente effettuerà un controllo di accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione entro sei mesi dalla data di messa a regime dell'impianto di sodatura riducente;
 - f. per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione si fa espresso richiamo all'allegato VI alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006, nei limiti di quanto disposto dall'art. 271, comma 17, del decreto legislativo stesso;
 - g. l'impresa deve garantire i seguenti requisiti ai punti di emissione:
 - il camino dovrà essere dotato di una presa idonea per l'inserimento delle sonde di misura e prelievo, realizzata secondo le indicazioni della norma UNI 10169;
 - la postazione di prelievo dovrà essere facilmente accessibile e le misure ed i prelievi a camino dovranno poter essere effettuate in condizione di sicurezza per i tecnici incaricati dei controlli. In condizioni di difetto, l'organo di controllo potrà avvalersi di mezzi mobili addebitando il relativo costo di utilizzo alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A.. Entro il 31 dicembre 2007 l'impresa deve comunicare all'autorità competente l'idoneità dell'accesso ai punti di emissione;
 - dalla postazione di prelievo dovrà essere facilmente raggiungibile una presa per l'alimentazione elettrica della strumentazione utilizzata per le misure ed i prelievi;
 - i punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
 - h. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati;
 - i. nel caso in cui venga riscontrato il superamento di un valore limite di emissione o in caso di anomalie di funzionamento (quali ad esempio il guasto dell'impianto di abbattimento) tali da non permetterne il rispetto, l'azienda:
 - informa tempestivamente, comunque entro le 8 (otto) ore successive all'evento, l'autorità competente e adotta tutte le misure necessarie al ripristino della conformità delle emissioni ai valori limite; la comunicazione comprende le ragioni tecniche o gestionali che hanno determinato l'insorgere dell'evento, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
 - sospende in ogni caso le lavorazioni inerenti l'impianto interessato qualora, e non appena, le autorità competenti ne comunichino la necessità per ragioni di salute pubblica o di tutela ambientale;
 - comunica all'autorità competente l'avvenuto ripristino delle condizioni di normalità;

- j. l'impresa deve evitare emissioni diffuse e fuggitive, ai sensi dell'allegato 5 alla parte quinta del d. lgs. 152/2006. In particolare non devono essere stoccate scorie o materiali di lavorazione dell'impianto di trattamento scorie all'esterno del capannone;
- k. l'impresa deve garantire che l'effluente gassoso convogliato al punto di emissione E46, prima dell'emissione in atmosfera, venga sempre trattato mediante la torre di lavaggio presente; la torre di lavaggio deve essere mantenuta sempre in perfetta efficienza, effettuando tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie;
- l. l'impresa deve garantire che l'effluente gassoso convogliato al punto di emissione E43, prima dell'emissione in atmosfera, venga sempre trattato mediante la torre di lavaggio presente; la torre di lavaggio deve essere mantenuta sempre in perfetta efficienza, effettuando tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie;
- m. l'impresa deve garantire che l'effluente gassoso convogliato al punto di emissione E88, prima dell'emissione in atmosfera, venga sempre trattato mediante la torre di lavaggio presente; la torre di lavaggio deve essere mantenuta sempre in perfetta efficienza, effettuando tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie;
- n. l'impresa deve assicurare il mantenimento in piena efficienza degli impianti di abbattimento degli inquinanti emessi anche attraverso un idoneo programma di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- o. per ogni impianto di abbattimento presente nello stabilimento la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve istituire un registro delle manutenzioni. Tale registro deve essere tenuto presso la sede dell'impianto, deve essere regolarmente compilato e aggiornato in ogni sua parte e reso sempre disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo e deve riportare le informazioni minime così come sotto indicate:

Data	Impianto	Impianti di abbattimento	Descrizione dell'intervento	Nome dell'operatore che ha effettuato l'intervento	Firma del responsabile dell'intervento

b) acque ed emissioni in corpo idrico superficiale:

- a. la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve garantire:
 - il pieno rispetto dei limiti agli scarichi stabiliti dalla tabella 3, dell'allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai punti di scarico SA01-depuratore centrale e SA02-TT4;
 - il pieno rispetto dei limiti agli scarichi stabiliti dalla tabella 3, dell'allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai punti di scarico parziale provenienti dagli impianti di trattamento delle acque denominati "di neutralizzazione acidi – DA02" e "chiarificatore lamellare – DA03", per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del d. lgs. 152/2006;
- b. l'impresa deve dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata in data 30 marzo 2007 e integrato con le informazioni recepite nel corso delle

riunioni istruttorie nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi per il rilascio della presente autorizzazione tenutesi in data 18 luglio 2007, 20 luglio 2007 e 3 ottobre 2007 e con le integrazioni inviate dalla società con nota prot. SAE 155/07/DC del 6 settembre 2007, approvato in linea tecnica dalla Conferenza dei servizi e recepito integralmente con il presente provvedimento;

- c. i punti fiscali concordati per il prelievo analitico delle acque reflue vengono così definiti:
- SA01-depuratore centrale: canale di scarico in uscita dal sedimentatore, in corrispondenza del punto di monitoraggio in continuo C.A.S.;
 - SA02-TT4: pozzetto finale già in essere, posizionato nel punto indicato nella planimetria che la società dovrà fornire all'autorità competente entro il 30 ottobre 2007, che individui inoltre:
 1. la condotta di scarico;
 2. il punto di scarico in Dora;
 3. eventuali ulteriori pozzetti di controllo (non fiscale) in reparto;
 - DA02-uscita impianto di neutralizzazione acidi prima della loro immissione in vasca "sala pompe 10": punto da concordare con gli enti di controllo entro il 30 ottobre 2007;
 - DA03-uscita impianto chiarificatore lamellare prima della loro immissione in vasca "sala pompe 10": punto da concordare con gli enti di controllo entro il 30 ottobre 2007;
- d. l'azienda deve installare entro il 30 ottobre 2007 un misuratore in continuo della portata allo scarico SA01-depuratore centrale, con registrazione in continuo della stessa, posizionando lo stesso alla tubazione delle acque in ingresso al sedimentatore e dando comunicazione dell'avvenuto adempimento all'Autorità competente. Contestualmente la società dovrà produrre idonea documentazione tecnica attestante le caratteristiche del sistema installato e la localizzazione esatta del punto di misura. Le modalità di gestione dei dati sono esplicitati alla parte relativa al Piano di Monitoraggio e Controllo della presente autorizzazione;
- e. le portate autorizzate agli scarichi sono:

Scarico	Portata media autorizzata	Portata massima autorizzata
Scarico Depuratore finale – SA01	2200 mc/h	4000 mc/h ⁽¹⁾
Scarico "TT4" - SA02	400 mc/h	1200 mc/h ⁽²⁾

⁽¹⁾ Portata autorizzata solo in situazioni anomale quali mancato funzionamento degli impianti di ricircolo, guasti, ecc. L'apporto delle acque meteoriche è stimato in circa 400 mc per mm di precipitazione.

⁽²⁾ Portata autorizzata solo in situazioni anomale rapportate alle seguenti casistiche:

- guasto pompe per il raffreddamento rulli forno Selas: apporto aggiuntivo pari a circa 300 mc/h alla portata media;
- guasto circuito raffreddamento forno Selas: apporto aggiuntivo pari a circa 200 mc/h alla portata media;
- guasto pompe rilancio vasca accumulo PRS: apporto aggiuntivo pari a circa 300 mc/h alla portata media.

- f. l'impresa deve comunicare tempestivamente all'autorità competente, ai comuni di Aosta e di Charvensod, all'Ufficio Vigilanza ambientale e all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta il verificarsi delle condizioni anomale descritte alla precedente lettera e) tali per cui non può essere rispettata la portata media autorizzata agli scarichi; la comunicazione deve comprendere le ragioni tecniche o gestionali che hanno

- determinato l'insorgere dell'evento, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista. L'impresa deve altresì comunicare all'autorità competente, ai comuni di Aosta e di Charvensod, all'Ufficio Vigilanza ambientale e all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta l'avvenuto ripristino delle condizioni di normalità;
- g. l'impresa deve procedere agli autocontrolli sulle acque di scarico secondo le frequenze e le modalità indicate nella seguente tabella per gli scarichi di tipo industriale presenti in azienda:

Tipologia refluo	Punti di misura e campionamento	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M	Frequenza
Scarico Depuratore finale - SA01	Tubazione acque in ingresso al sedimentatore	Misura diretta discontinua	Portata	mc/h	-
Scarico Depuratore finale - SA01	In corrispondenza del canale di scarico in uscita dal sedimentare, in corrispondenza del punto di monitoraggio in continuo C.A.S.	Misura diretta discontinua	Temperatura	°C	Mensile
		Misura diretta discontinua	pH	-	Mensile
		Misura diretta discontinua	Solidi sospesi totali	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	C.O.D.	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Arsenico	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cadmio	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Ferro	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Manganese	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Piombo	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Rame	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Solfati	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cloruri	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Fluoruri	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Fosforo tot	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cloro attivo libero	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Azoto nitrico	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Idrocarburi totali	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Tensioattivi Totali	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Solventi organici aromatici	mg/l	Mensile
Misura diretta discontinua	Solventi organici azotati	mg/l	Mensile		
Misura diretta discontinua	Solventi clorurati	mg/l	Mensile		
Misura diretta discontinua	Test di tossicità acuta	mg/l	Semestrale		

Tipologia refluo	Punti di misura e campionamento	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M	Frequenza
Scarico "TT4" - SA02	Da definire e concordare tra enti di controllo e azienda entro 31/12/2007	Misura diretta discontinua	Portata	mc/h	Mensile
	Pozzetto finale già in essere presso TT4	Misura diretta discontinua	Temperatura *	°C	Mensile
		Misura diretta discontinua	PH	-	Mensile
		Misura diretta discontinua	Solidi sospesi totali	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	C.O.D.	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Arsenico	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cadmio	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Ferro	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Manganese	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Piombo	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Rame	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Fluoruri	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Fosforo tot	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cloro attivo libero	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Azoto nitrico	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Idrocarburi totali	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Tensioattivi totali	mg/l	Mensile
Misura diretta discontinua	Solventi organici aromatici	mg/l	Mensile		
Misura diretta discontinua	Solventi organici azotati	mg/l	Mensile		
Misura diretta discontinua	Solventi clorurati	mg/l	Mensile		
Misura diretta discontinua	Test di tossicità acuta	-	Semestrale		
Acque in uscita dall'impianto di neutralizzazione - DA02	Da definire e concordare tra enti di controllo e azienda entro 31/12/2007	Misura diretta discontinua	Portata	mc/h	Mensile
	Da definire e concordare tra enti di controllo e azienda entro 30/10/2007	Misura diretta discontinua	Cadmio	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Piombo	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Rame	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	Mensile

Tipologia refluvo	Punti di misura e campionamento	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M	Frequenza
Acque in uscita dal chiarificatore lamellare - DA03	Da definire e concordare tra enti di controllo e azienda entro 31/12/2007	Misura diretta discontinua	Portata	mc/h	Mensile
	Da definire e concordare tra enti di controllo e azienda entro 30/10/2007	Misura diretta discontinua	Cadmio	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Piombo	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Rame	mg/l	Mensile
		Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	Mensile

- h. gli autocontrolli dovranno inoltre prevedere una valutazione della temperatura sul corso d'acqua (Δt tra monte e valle del punto di scarico) secondo le modalità previste da tabella 3, allegato 5 alla parte terza del d. lgs. 152/06;
- i. a seguito di un periodo di monitoraggio e controllo di due anni, l'autorità competente valuterà l'opportunità di ridefinire il quadro prescrittivo;
- j. per tutti i controlli sugli scarichi finali (SA01 e SA02) e sugli scarichi parziali definiti alla precedente lettera c., dovranno essere adottate le metodiche analitiche riportate nella tabella seguente:

Grandezza misurata	U.M.	Metodica analitica
pH	-	IRSA-CNR 2060
Solidi sospesi totali	mg/l	IRSA-CNR 2090B
COD	mg/l	IRSA-CNR 5130
Arsenico	mg/l	IRSA-CNR 3020
Cadmio	mg/l	IRSA-CNR 3020
Cromo totale	mg/l	IRSA-CNR 3020-3150
Cromo VI	mg/l	IRSA-CNR 3020-3150
Ferro	mg/l	IRSA-CNR 3020
Manganese	mg/l	IRSA-CNR 3020
Nichel	mg/l	IRSA-CNR 3020
Piombo	mg/l	IRSA-CNR 3020
Rame	mg/l	IRSA-CNR 3020
Zinco	mg/l	IRSA-CNR 3020
Solfati	mg/l	IRSA-CNR 4020
Cloruri	mg/l	IRSA-CNR 4020
Fluoruri	mg/l	IRSA-CNR 4100
Fosforo totale	mg/l	IRSA-CNR 3020
Cloro attivo libero	mg/l	IRSA-CNR 4080
Azoto nitrico	mg/l	IRSA-CNR 4020
Idrocarburi totali	mg/l	IRSA-CNR 5160
Tensioattivi totali	mg/l	IRSA-CNR 5170
Solventi organici aromatici	mg/l	IRSA-CNR 5140
Solventi organici azotati	mg/l	IRSA-CNR 5060

Grandezza misurata	U.M.	Metodica analitica
Solventi clorurati	mg/l	IRSA-CNR 5150
Test di tossicità acuta	mg/l	IRSA-CNR 8030*

* Metodica idonea anche per le acque clorate

- k. per quanto riguarda le metodiche di campionamento, deve essere fatto riferimento a quanto previsto al punto 1.2.2 dell'allegato 5 alla parte terza del d. lgs. 152/06 e alla sezione 1030 del manuale APAT "Metodi analitici delle acque" - Volume 1;
- l. l'impresa deve assicurare il mantenimento in piena efficienza degli impianti di trattamento delle acque reflue anche attraverso un idoneo programma di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- m. per gli impianti di trattamento delle acque reflue l'impresa deve istituire un registro delle manutenzioni debitamente compilato e aggiornato in ogni sua parte, tenuto presso la sede dell'impianto e reso sempre disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo, redatto secondo lo schema riportato nella seguente tabella:

Data	Impianto	Descrizione dell'intervento	Nome dell'operatore che ha effettuato l'intervento	Firma del responsabile esecuzione intervento

- n. i pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato; devono essere facilmente accessibili per i campionamenti; le misure e i prelievi devono poter essere effettuati in condizioni di sicurezza per i tecnici incaricati dei controlli; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi e i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi;
- o. in caso di incidenti significativi che possano aver provocato la contaminazione dei piazzali, l'impresa dovrà darne tempestiva comunicazione all'autorità competente e dovrà procedere ad una accurata pulizia delle aree mediante sistemi, per quanto possibile, a secco, al fine di evitare che eventuali piogge dilavino tali sostanze, oltreché procedere ad eventuali operazioni di decontaminazione, bonifica e/o messa in sicurezza;
- p. l'impresa deve adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi. Qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'autorità competente. Qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
- q. nel caso in cui venga riscontrato il superamento di un valore limite di scarico o in caso di anomalie di funzionamento (quali ad esempio il guasto dell'impianto di abbattimento) tali da non permetterne il rispetto, l'azienda:
 - informa tempestivamente, comunque entro le 8 (otto) ore successive all'evento, l'autorità competente e adotta tutte le misure necessarie al ripristino della conformità degli scarichi ai valori limite; la comunicazione comprende le ragioni tecniche o gestionali che hanno determinato l'insorgere dell'evento, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

- sospende in ogni caso le lavorazioni inerenti l'impianto interessato qualora, e non appena, le autorità competenti ne comunichino la necessità per ragioni di salute pubblica o di tutela ambientale;
 - comunica all'autorità competente l'avvenuto ripristino delle condizioni di normalità; immediata dello scarico;
- r. l'impresa deve adottare, fatti salvi eventuali casi di impossibilità di intervento o di insostenibile onerosità tecnico-economica, tutte le misure necessarie alla riduzione dei consumi idrici, anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua;
- s. entro il 30 ottobre 2007 l'azienda deve installare su tutti i pozzi di emungimento dei misuratori in continuo di portata dando comunicazione dell'avvenuto adempimento all'autorità competente;

c) gestione dei rifiuti e protezione del suolo:

- a. l'impresa deve garantire che le modalità di deposito temporaneo delle diverse tipologie di rifiuti pericolosi e dei rifiuti non pericolosi "scorie non trattate" cod. CER 10.02.02 e "scaglie di laminazione" cod. CER 10.02.10 avvenga nel pieno rispetto delle disposizioni stabilite dal punto 4.1 della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984, assicurando, altresì, che vengano rispettati i termini quantitativi e temporali di deposito stabiliti dall'articolo 183, comma 1, lettera m) della parte IV del d. lgs. n. 152/2006, oltretutto i divieti di miscelazione di cui all'articolo 187 del decreto medesimo;
- b. l'impresa deve tenere presso lo stabilimento una planimetria costantemente aggiornata delle aree di deposito dei rifiuti, resa disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo;
- c. l'azienda deve istituire un registro di carico e scarico dei fanghi in ingresso e in uscita dalla vasca di raccolta dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione finale, riportante le date, le quantità in ingresso e in uscita dalla stessa. Tale registro dovrà essere reso sempre disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo;
- d. la detenzione e l'attività di raccolta degli oli, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, deve essere organizzata e svolta secondo le modalità previste dal d. lgs. 27 gennaio 1992, n. 95, e deve rispettare le caratteristiche tecniche previste dal D.M. 16 maggio 1996, n. 392;
- e. l'impresa deve dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dalla società con le integrazioni inviate dalla società con nota prot. SAE 155/07/DC del 6 settembre 2007 e integrato con le informazioni recepite nel corso delle riunioni istruttorie nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi per il rilascio della presente autorizzazione tenutesi in data 18 luglio 2007, 20 luglio 2007 e 3 ottobre 2007, e approvato in linea tecnica dalla Conferenza dei servizi e recepito integralmente con il presente provvedimento;
- f. nella gestione dei rifiuti devono, in ogni caso, essere rispettate tutte le prescrizioni espressamente previste dagli articoli 189, 190 e 193 della parte IV del decreto legislativo n. 152/2006, e successive integrazioni e modificazioni;

d) emissioni sonore:

- a. il gestore deve garantire il rispetto dei limiti fissati dal D.P.C.M. 01/03/1991, per i comuni in fase di predisposizione della zonizzazione acustica, e di quelli previsti dalla zonizzazione acustica comunale vigente del Comune di Aosta, secondo le

modalità che saranno definite dall'autorità competente, d'intesa con i Comuni interessati e con l'A.R.P.A., entro il 30 novembre 2007;

- b. la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo secondo quanto indicato nei documenti approvati nel corso delle riunioni istruttorie nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi per il rilascio della presente autorizzazione tenutesi in data 18 luglio 2007, 20 luglio 2007 e 3 ottobre 2007, approvato in linea tecnica dalla Conferenza dei servizi e recepito integralmente con il presente provvedimento;
- c. a seguito dell'approvazione o dell'adeguamento della classificazione acustica dei territori comunali interessati, in corso di effettuazione ai sensi della D.G.R. 3355 del 10 novembre 2006, l'impresa deve effettuare una valutazione del rispetto dei limiti di emissione e immissione rispetto alla stessa, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 9/2006;
- d. l'impresa deve effettuare, mediante la Valutazione di Impatto Acustico, la verifica dei livelli di rumore emessi dall'azienda verso l'esterno con cadenza biennale, ai sensi dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 3355 del 10 novembre 2006, prevedendo anche:
 - una valutazione dei livelli sonori presso i recettori esposti;
 - l'individuazione del numero e della collocazione dei punti di rilievo in base alla distribuzione della popolazione nell'intorno dello stabilimento esposta alla rumorosità prodotta dall'azienda;
 - la definizione della modalità e della durata dei rilievi in correlazione ai cicli produttivi ai sensi dell'Allegato II del D.M. 31 gennaio 2005;
- e. l'impresa deve effettuare la verifica dei livelli di rumore emessi dall'azienda verso l'esterno mediante la Valutazione di Impatto Acustico anche in occasione di sostanziali modifiche ad impianti o parte di essi e di interventi che possano influire sulle emissioni sonore. Tale verifica dovrà consentire di appurare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione assoluti e differenziali di cui all'art. 2 della Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e decreti applicativi;
- f. i risultati della Valutazione di Impatto Acustico devono essere trasmessi all'autorità competente ai sensi della normativa in acustica (Comuni di Aosta, Charvensod e Pollein, e Corpo Forestale), all'Autorità competente IPPC (Regione) e all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta;

e) energia:

- a. la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata in data 30 marzo 2007 e integrato con le informazioni recepite nel corso delle riunioni istruttorie nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi per il rilascio della presente autorizzazione tenutesi in data 18 luglio 2007, 20 luglio 2007 e 3 ottobre 2007 e con le integrazioni inviate dalla società con nota prot. SAE 155/07/DC del 6 settembre 2007, approvato in linea tecnica dalla Conferenza dei Servizi e recepito integralmente con il presente provvedimento;

f) sorgenti radioattive:

- a. l'impresa deve condurre la gestione e l'eventuale smaltimento delle sorgenti radioattive in dotazione in accordo con la legislazione vigente in materia di radiazioni ionizzanti (d. lgs. 230/95, modificato dal d. lgs. 241/00);

- b. l'impresa è tenuta agli obblighi di sorveglianza radiometrica ai sensi dell'art. 157 del d. lgs. 230/1995 e s.m.i.;
- c. la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata in data 30 marzo 2007 e integrato con le informazioni recepite nel corso delle riunioni istruttorie nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi per il rilascio della presente autorizzazione tenutesi in data 18 luglio 2007, 20 luglio 2007 e 3 ottobre 2007 e con le integrazioni inviate dalla società con nota prot. SAE 155/07/DC del 6 settembre 2007, approvato in linea tecnica dalla Conferenza dei Servizi e recepito integralmente con il presente provvedimento;

g) confronto con le BAT/MTD:

- a. Attività I.P.P.C. 2.2 MTD Carica del forno fusorio: fusione, scorifica e spillaggio: aspirazione polveri, sia primarie che secondarie, tramite uno dei seguenti sistemi: quarto foro e cappa, quarto foro e dog house o confinamento totale forno: l'azienda deve portare a termine il completamento dell'intervento di miglioramento dell'impianto di aspirazione secondaria dell'acciaiera, provvedendo all'installazione di una unità di aspirazione aggiuntiva a quella esistente, adeguatamente dimensionata, entro il 31 dicembre 2008 dando comunicazione dell'avvenuto adempimento all'Autorità competente. A seguito del completamento degli interventi in questione verranno individuati i valori minimi di portata di aspirazione dalle cappe secondarie dell'UHP e dell'AOD che dovranno essere garantiti in corrispondenza dei diversi regimi di funzionamento individuati nel parere A.R.P.A. prot. n. 2355 del 02/04/07. Tali valori minimi di aspirazione alle cappe secondarie dell'AOD e dell'UHP verranno adottati quali valori soglia per la valutazione delle prestazioni dell'impianto di captazione dei fumi secondari, e per l'individuazione degli interventi correttivi da stabilire nell'ambito del piano di monitoraggio e controllo;
- b. Attività I.P.P.C. 2.3 a) MTD Adozione di bruciatori a bassa emissione di NO_x (low-NO_x) – i bruciatori low-NO_x sono progettati per ridurre il livello delle emissioni di NO_x. Sugli impianti esistenti risulterebbe possibile convertire i bruciatori convenzionali in bruciatori a basso NO_x modificando i diffusori: l'impresa deve presentare entro il 31 dicembre 2008 una relazione in merito agli interventi tecnici necessari per il raggiungimento delle prestazioni ambientali previste dalle MTD, documentando adeguatamente eventuali situazioni di difficoltà o impossibilità tecnica di intervento, e indicando le tempistiche previste per il miglioramento degli impianti. Fatti salvi eventuali casi, adeguatamente documentati, di impossibilità o insostenibile onerosità tecnico-economica di intervento, gli interventi impiantistici o gestionali per il rispetto delle prestazioni emissive indicate dalle MTD dovranno essere ultimati entro la data di primo rinnovo dell'AIA;
- c. Attività I.P.P.C. 2.3 a) MTD Sistema di captazione dell'aeriforme alle gabbie del treno finitore (in particolare le ultime gabbie) con depolverazione tramite filtri a tessuto. Per aeriformi particolarmente umidi, in alternativa ai filtri a tessuto, può essere adottato un sistema di abbattimento a umido. Nei laminatoi che operano a bassa velocità e/o con aree superficiali del prodotto ridotte, le emissioni sono già limitate, e quindi non è necessaria l'adozione di tali sistemi di abbattimento: l'impresa deve presentare entro il 31 dicembre 2008 una relazione tecnica in merito agli interventi impiantistici necessari ad un miglioramento della captazione delle emissioni diffuse dalle gabbie di finitura del treno di laminazione TVB,

documentando adeguatamente l'eventuale inapplicabilità tecnica della MTD in questione, o l'eventuale insostenibile onerosità tecnico-economica degli interventi necessari, con le tempistiche di realizzazione dei miglioramenti da concludersi entro il primo rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;

- d. Attività I.P.P.C. 2.3 a) MTD adozione delle seguenti tecniche relative al trattamento acque: riduzione del consumo e dello scarico dell'acqua utilizzando, per quanto possibile, circuiti a ricircolo: l'impresa deve presentare entro il 31 marzo 2008 una relazione tecnica in merito agli interventi impiantistici necessari al fine di una completa applicabilità della MTD in questione all'impianto TBB, documentando adeguatamente l'eventuale inapplicabilità tecnica della stessa, o l'eventuale insostenibile onerosità tecnico-economica degli interventi necessari;
- e. Attività I.P.P.C. 2.3 a) MTD trattamento delle acque di processo contenenti scaglie ed olio e riduzione dell'inquinamento negli effluenti utilizzando una combinazione appropriata di singole unità di trattamento come ad esempio fosse scaglie, vasche di sedimentazione, filtri, torri di raffreddamento, con particolari indicazioni sulle prestazioni raggiungibili: l'impresa deve presentare entro il 31 marzo 2008 una relazione tecnica in merito agli interventi impiantistici necessari al fine di una completa applicabilità della MTD in questione all'impianto TBB, documentando adeguatamente l'eventuale inapplicabilità tecnica della stessa, o l'eventuale insostenibile onerosità tecnico-economica degli interventi necessari, tenendo conto che la caratterizzazione prevista nel Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'anno 2007 contribuirà alla completa definizione della situazione aziendale in relazione a questa MTD;
- f. Attività I.P.P.C. 2.6 "BAT in the fettours metals processing industry – dicembre 2001": l'impresa deve presentare entro il 31 luglio 2008 una relazione esplicativa in merito all'applicazione o all'applicabilità delle indicazioni contenute ai paragrafi D.5.3, D.5.8.3, D.5.7 e D.5.8.1.;

h) Piano di Monitoraggio e Controllo:

- a. la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata in data 30 marzo 2007 e integrato con le informazioni recepite nel corso delle riunioni istruttorie nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi per il rilascio della presente autorizzazione tenutesi in data 18 luglio 2007, 20 luglio 2007 e 3 ottobre 2007 e con le integrazioni inviate dalla società con nota prot. SAE 155/07/DC del 6 settembre 2007, approvato in linea tecnica dalla Conferenza dei Servizi e recepito integralmente con il presente provvedimento, oltreché alle prescrizioni riportate nel presente provvedimento;
- b. l'impresa deve fornire, contestualmente alla relazione annuale relativa al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'anno solare 2007, la documentazione relativa alle prove di tenuta effettuate sulla rete tecnologica industriale con fonometro dalla ditta SMAT, il programma di messa in superficie delle tubazione e le prove di tenuta effettuate sulla rete antincendio;
- c. l'azienda deve presentare entro il 31 dicembre 2007 un progetto per l'installazione di un misuratore in continuo di portata allo scarico SA02-TT4, con registrazione in continuo della stessa, da installare nel più breve tempo tecnico possibile, comprensivo di idonea documentazione tecnica attestante le caratteristiche del sistema installato e la localizzazione esatta del punto di misura. La società deve dare comunicazione dell'avvenuto adempimento all'Autorità competente;

- d. l'azienda deve presentare entro il 31 dicembre 2007 un progetto per l'installazione di un sistema di misura e registrazione in continuo della portata, ovvero di un contatore volumetrico, allo scarico parziale in uscita dall'impianto "DA02-impianto di neutralizzazione acidi" prima dell'immissione in vasca "sala pompe 10", da installare nel più breve tempo tecnico possibile, comprensivo di idonea documentazione tecnica attestante le caratteristiche del sistema installato e la localizzazione esatta del punto di misura. La società deve dare comunicazione dell'avvenuto adempimento all'Autorità competente;
- e. l'azienda deve presentare entro il 31 dicembre 2007 un progetto per l'installazione di un sistema di misura e registrazione in continuo della portata, ovvero un contatore volumetrico, allo scarico parziale in uscita dall'impianto "DA03-chiarificatore lamellare" prima dell'immissione in vasca "sala pompe 10", da installare nel più breve tempo tecnico possibile, comprensivo di idonea documentazione tecnica attestante le caratteristiche del sistema installato e la localizzazione esatta del punto di misura. La società deve dare comunicazione dell'avvenuto adempimento all'Autorità competente;
- f. l'azienda deve presentare entro il 31 marzo 2008 un progetto per l'installazione di un sistema di misura e registrazione in continuo della portata, ovvero un contatore volumetrico, al punto di rilancio dall'impianto di trattamento acque alla rete di stabilimento (impianto di rilancio trattamento acque finale-RA01), comprensivo di tempistiche di realizzazione e idonea documentazione tecnica attestante le caratteristiche del sistema installato e la localizzazione esatta del punto di misura. La società deve dare comunicazione dell'avvenuto adempimento all'Autorità competente;
- g. l'impresa deve fornire, contestualmente alla relazione annuale relativa al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'anno solare 2007, i dati dimensionali delle due dorsali delle reti idriche interne allo stabilimento;
- h. l'impresa deve fornire, contestualmente alla relazione annuale relativa al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'anno solare 2007, le schede mancanti dell'Allegato 10 relative agli impianti di abbattimento delle emissioni aeriformi, così come previsto nel documento "Rapporto istruttorio – Illustrato nel corso della conferenza dei servizi del 04/07/2007" redatto dall'A.R.P.A. della Valle d'Aosta e discusso in sede di Conferenza dei Servizi del 20 luglio 2007;
- i. l'azienda deve presentare, entro il 30 ottobre 2008, una relazione in merito agli interventi impiantistici e/o gestionali necessari per il rispetto di un valore limite obiettivo di emissione di polveri 10 mg/Nm^3 per tutti i punti di emissione che producono polveri, con indicazione delle relative tempistiche previste per il completamento degli interventi. Fatti salvi eventuali casi, adeguatamente documentati, di impossibilità di intervento o di insostenibile onerosità tecnico-economica, gli interventi impiantistici e/o gestionali per il rispetto del valore limite obiettivo individuato sulla base delle BAT/MTD (limite di emissione di polveri pari a 10 mg/Nm^3) dovranno essere ultimati entro la data di primo rinnovo dell'AIA;
- j. così come previsto nel documento "Rapporto istruttorio – Illustrato nel corso della conferenza dei servizi del 04/07/2007" redatto dall'A.R.P.A. della Valle d'Aosta e discusso in sede di Conferenza dei Servizi del 20 luglio 2007, entro il 31 marzo 2008 l'impresa deve predisporre un piano di monitoraggio e caratterizzazione delle emissioni diffuse del reparto acciaieria da attuare con modalità da concordare con l'autorità competente e comunque sulla base della proposta A.R.P.A. inserita nel documento "Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del d. lgs. 59/2005 –

- Parere finale – 28 settembre 2007”; la fase operativa della caratterizzazione deve essere avviata entro e non oltre il 31 dicembre 2008;
- k. l’impresa deve predisporre entro il 31 dicembre 2008 un piano di monitoraggio delle emissioni diffuse provenienti dal riscaldamento dei refrattari delle siviere e del forno UHP in relazione all’utilizzo, nelle operazioni di manutenzione e rifacimento, di cementi refrattari contenenti leganti organici, con conseguente possibile emissione in atmosfera di composti organici volatili, e uno studio in merito a:
- quantitativi di cementi refrattari contenenti leganti organici effettivamente utilizzati;
 - significatività del contenuto di composti organici in tali leganti;
 - valutazione della possibilità di sostituire tali cementi;
- l. l’impresa deve effettuare, entro 6 (sei) mesi dal rilascio della presente autorizzazione, un’indagine conoscitiva per caratterizzare le emissioni dei camini E11 e E18, effettuando:
- il prelievo di un campione di vapore acqueo ai camini E11 e E18 (almeno 0,5 litri), determinando nella soluzione acquosa ottenuta dalla condensazione del vapore la concentrazione delle seguenti sostanze: Fe, Cr, Cr^{VI}, Ni, Cd, Hg, Pb, Cu, Zn, Mn, ione solfato, ione fluoruro, ione cloruro, ione nitrato, ione nitrito;
 - il prelievo di un campione di acqua utilizzata per il raffreddamento delle barre di acciaio, prima che venga a contatto con le barre stesse, con determinazione degli stessi parametri sopra indicati;
- m. l’azienda deve condurre entro 6 (sei) mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione un’indagine conoscitiva alle emissioni dell’AOD (camini E2, E3) per la determinazione della concentrazione dei composti dello zolfo (SO₂, H₂S) durante la fase di desolforazione dell’acciaio liquido con modalità di conduzione dell’indagine che dovranno essere concordate con l’autorità competente;
- n. l’impresa deve predisporre, entro il 31 marzo 2008, una proposta per il monitoraggio in continuo dei sistemi di aspirazione e di abbattimento del reparto acciaieria nelle fasi di carica, fusione, scorifica, spillaggio e affinazione dell’acciaio, considerate le più critiche per l’emissione in atmosfera di polveri, sulla base delle indicazioni A.R.P.A. inserite nel documento “Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del d. lgs. 59/2005 – Parere finale – 28 settembre 2007”. Tale proposta verrà valutata dall’autorità competente in specifici tavoli tecnici che verranno attivati alla ricezione del documento;
- o. l’impresa deve presentare entro il 30 ottobre 2008 una relazione in merito all’inidoneità del camino collegato al punto di emissione E36 ai sensi della norma UNI 10169 per l’effettuazione di prelievi e campionamenti;
- p. l’impresa deve predisporre e mettere in atto un piano di monitoraggio per la misura/registrazione in continuo dell’efficienza di abbattimento dell’HF alle emissioni del reparto Decafast secondo quattro fasi distinte:
- una prima fase di definizione delle procedure operative da adottare e dei parametri di funzionamento dell’impianto di cui è necessario acquisire informazione;
 - una seconda fase di sperimentazione e messa a punto del sistema di misura dell’acido fluoridrico installato dall’azienda;
 - una terza fase di sperimentazione e messa a punto delle procedure operative stabilite nella seconda fase;

- una quarta fase di messa a regime e di successiva adozione definitiva del sistema di monitoraggio.

Ognuna delle fasi così individuate sarà oggetto di valutazione tra i soggetti coinvolti mediante attivazione di specifici tavoli tecnici. La prima fase di definizione del sistema di monitoraggio dovrà essere ultimata entro il 31 marzo 2008;

q. l'impresa deve proseguire il monitoraggio dell'impianto di Sodatura riducente con la conduzione dei seguenti controlli:

1. Controllo con cadenza semestrale dello strato superficiale del liquido della vasca Sali fusi per la determinazione della concentrazione di Cr, Ni, Cr^{VI} e Mn. Si assumono a riferimento i valori soglia di seguito indicati:

<i>Parametro</i>	<i>Concentrazione (mg/kg)</i>
Cr ^{VI}	200
Ni	2000
Cr + Mn	2000

Nel caso in cui vengano rilevati valori inferiori ai valori soglia sopra indicati, non sarà necessario effettuare anche i controlli alle emissioni dei parametri corrispondenti. Nel caso in cui vengano rilevati, invece, valori pari o superiori ai valori soglia di riferimento, si considera che l'impianto sia influenzato da un'anomalia significativa e stia operando in condizioni potenzialmente incompatibili con le specifiche di autorizzazione. Pertanto, in tale caso, l'azienda deve provvedere a:

- dare comunicazione degli esiti dei controlli agli enti competenti entro 48 ore dall'effettuazione dei prelievi dalla vasca Sali fusi e comunque entro 24 ore dall'ottenimento dei risultati analitici;
- attivare le azioni necessarie al ripristino di condizioni di lavoro normali tali da garantire il rispetto dei valori soglia di riferimento;
- fornire una relazione scritta in merito agli interventi tecnici attuati e alle cause alla base dell'anomalia riscontrata.

L'autorità competente, in base ai valori rilevati nel monitoraggio dello strato superficiale della vasca Sali fusi, valuta l'opportunità di effettuare un controllo dei valori limite autorizzati;

2. Controllo con cadenza semestrale dello strato superficiale del liquido della vasca di spegnimento per la determinazione della concentrazione di Cr, Ni, Cr^{VI} e Mn. La determinazione dei valori soglia con modalità analoghe a quelle stabilite per la vasca Sali fusi, verrà condotta a seguito delle risultanze dei controlli di messa a regime dell'impianto;

r. l'impresa deve effettuare, così come previsto nel documento "Richiesta congiunta di integrazioni e chiarimenti da parte di A.R.P.A., R.A.V.A., C.F.V." redatto dall'A.R.P.A. della Valle d'Aosta e discusso in sede di Conferenza dei Servizi del 18 luglio 2007, una caratterizzazione completa e significativa delle:

- acque industriali, in uscita dalla prima fase di trattamento presso l'impianto finale, e destinate al ricircolo nella rete industriale;
- acque in ingresso ed in uscita dal depuratore finale;
- acque in punti significativi della rete dello stabilimento;

secondo quanto indicato nella sottostante tabella:

Tipologia Refluo	Punti di misura e campionamento	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M.	Frequenza
Depuratore finale DA01 ⁽⁺⁾	In ingresso all'impianto di	Misura diretta discontinua	Temperatura	° C	Trasmissione risultati con le risultanze del
		Misura diretta discontinua	pH	-	

Tipologia Refluo	Punti di misura e campionamento	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M.	Frequenza
	depurazione finale DA01 (presumibilmente vasca di omogeneizzazione)	Misura diretta discontinua	Solidi sospesi totali	mg/l	PdMC relativo all'anno solare 2007
		Misura diretta discontinua	C.O.D.	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Arsenico	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cadmio	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Ferro	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Manganese	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Piombo	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Rame	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Solfati	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cloruri	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Fluoruri	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Fosforo totale	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cloro attivo libero	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Azoto nitrico	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Idrocarburi totali	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Tensioattivi totali	mg/l	
Misura diretta discontinua	Solventi organici aromatici	mg/l			
Misura diretta discontinua	Solventi organici azotati	mg/l			
Misura diretta discontinua	Solventi clorurati	mg/l			
Acque rilanciate dall'impianto di trattamento acque depuratore finale DA01 alla rete di stabilimento (impianto di rilancio trattamento acque finale - RA01)	Da definire e concordare tra enti di controllo e azienda. Trasmissione proposta C.A.S. entro 30.11.2007	Misura diretta discontinua	pH	-	Trasmissione risultati con le risultanze del PdMC relativo all'anno solare 2007. Definizione eventuale proseguimento caratterizzazione in base ai risultati.
		Misura diretta discontinua	Solidi sospesi totali	mg/l	
		Misura diretta discontinua	C.O.D.	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Arsenico	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cadmio	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Ferro	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Manganese	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Piombo	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Rame	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Fluoruri	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Fosforo totale	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Azoto nitrico	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Idrocarburi totali	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Tensioattivi totali	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Solventi organici aromatici	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Solventi organici azotati	mg/l	
Misura diretta discontinua	Solventi clorurati	mg/l			
Acque in uscita dall'impianto di laminazione TBB	Vasca scaglia TBB	Misura diretta discontinua	Solidi sospesi totali	mg/l	Trasmissione risultati con le risultanze del PdMC relativo all'anno solare 2007. Definizione eventuale proseguimento caratterizzazione in base ai risultati.
		Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Ferro	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	
Misura diretta discontinua	Idrocarburi totali	mg/l			
Acque in ingresso e in uscita dall'impianto di trattamento delle acque di lavimazione TVB	Da definire dall'azienda: Presumibilmente: - In ingresso, vasca scaglia TVB	Misura diretta discontinua	Solidi sospesi totali	mg/l	Trasmissione risultati con le risultanze del PdMC relativo all'anno solare 2007. Definizione eventuale
		Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Ferro	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	

Tipologia Refluo	Punti di misura e campionamento	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M.	Frequenza
	- In uscita, serbatoio di accumulo denominato "impianto trattamento e ricircolo acque TRV"	Misura diretta discontinua	Idrocarburi totali	mg/l	proseguimento caratterizzazione in base ai risultati.
Acque provenienti da raffreddamenti diretti presso CCO	Vasca scaglia CCO	Misura diretta discontinua	Solidi sospesi totali	mg/l	Trasmissione risultati con le risultanze del PdMC relativo all'anno solare 2007. Definizione eventuale proseguimento caratterizzazione in base ai risultati.
		Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Ferro	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Idrocarburi totali	mg/l	
Acque vasca di raccolta interrata presso reparti PRS-RETT-TT4	Vasca di raccolta interrata presso reparti PRS-RETT-TT4	Misura diretta discontinua	Temperatura	°C	Trasmissione risultati con le risultanze del PdMC relativo all'anno solare 2007. Definizione eventuale proseguimento caratterizzazione in base ai risultati.
		Misura diretta discontinua	pH	-	
		Misura diretta discontinua	Solidi sospesi totali	mg/l	
		Misura diretta discontinua	C.O.D.	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Arsenico	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cadmio	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Ferro	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Manganese	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Piombo	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Rame	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Fluoruri	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Fosforo totale	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Azoto nitrico	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Idrocarburi totali	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Tensioattivi totali	mg/l	
		Misura diretta discontinua	Solventi organici aromatici	mg/l	
Misura diretta discontinua	Solventi organici azotati	mg/l			
Misura diretta discontinua	Solventi clorurati	mg/l			

(+) Il campionamento in ingresso all'impianto di depurazione finale DA01 dovrà essere eseguito in parallelo ad un prelievo allo scarico dello stesso impianto, secondo le modalità tecniche tali da garantire la valutazione dell'efficienza di abbattimento del depuratore finale

Tutti i campionamenti riportati nella tabella soprastante dovranno essere effettuati alla presenza dei tecnici A.R.P.A. i quali dovranno essere avvertiti con congruo anticipo;

- s. l'impresa deve predisporre e mettere in atto un piano di monitoraggio per la misura/registrazione in continuo dell'efficienza di abbattimento di pH, cloro residuo, CrVI e torbidità e monitoraggio della portata alle emissioni presso l'impianto di depurazione finale delle acque DA01 e gestione delle relative informazioni, secondo quattro fasi distinte:
- una prima fase di definizione delle procedure operative da adottare e dei parametri di funzionamento dell'impianto di cui è necessario acquisire informazione;
 - una seconda fase di sperimentazione e messa a punto del sistema di misura del pH, cloro residuo, CrVI e torbidità e monitoraggio della portata installato dall'azienda;
 - una terza fase di sperimentazione e messa a punto delle procedure operative stabilite nella seconda fase;
 - una quarta fase di messa a regime e di successiva adozione definitiva del sistema di monitoraggio.

Ognuna delle fasi così individuate sarà oggetto di valutazione tra i soggetti coinvolti mediante attivazione di specifici tavoli tecnici. La prima fase di definizione del sistema di monitoraggio dovrà essere ultimata entro il 31 marzo 2008;

- t. a seguito dell'installazione di un misuratore in continuo di portata allo scarico SA02-TT4, l'impresa deve predisporre e mettere in atto un piano di monitoraggio per la misura/registrazione in continuo della portata presso lo scarico S02-TT4 e gestione delle relative informazioni, secondo quattro fasi distinte:
- una prima fase di definizione delle procedure operative da adottare e dei parametri di funzionamento dell'impianto di cui è necessario acquisire informazione;
 - una seconda fase di sperimentazione e messa a punto del sistema di misura/registrazione in continuo della portata installato dall'azienda;
 - una terza fase di sperimentazione e messa a punto delle procedure operative stabilite nella seconda fase;
 - una quarta fase di messa a regime e di successiva adozione definitiva del sistema di monitoraggio.

Ognuna delle fasi così individuate sarà oggetto di valutazione tra i soggetti coinvolti mediante attivazione di specifici tavoli tecnici.

- u. a seguito dell'installazione di un misuratore in continuo di portata agli scarichi parziali e al punto di rilancio dall'impianto di trattamento acque alla rete di stabilimento (impianto di rilancio trattamento acque finale -RA01), l'impresa deve predisporre e mettere in atto un piano di monitoraggio per la misura/registrazione in continuo della portata presso tali punti di misura e gestione delle relative informazioni, secondo quattro fasi distinte:
- una prima fase di definizione delle procedure operative da adottare e dei parametri di funzionamento dell'impianto di cui è necessario acquisire informazione;
 - una seconda fase di sperimentazione e messa a punto del sistema di misura/registrazione in continuo della portata installato dall'azienda;
 - una terza fase di sperimentazione e messa a punto delle procedure operative stabilite nella seconda fase;
 - una quarta fase di messa a regime e di successiva adozione definitiva del sistema di monitoraggio.

Ognuna delle fasi così individuate sarà oggetto di valutazione tra i soggetti coinvolti mediante attivazione di specifici tavoli tecnici.

Nel caso invece l'impresa scelga di installare un contatore volumetrico in tali punti, le letture dovranno essere raccolte su base mensile e comunicate con cadenza annuale;

- v. l'impresa deve presentare entro il 31 marzo 2008 un progetto in merito alla separazione delle acque reflue attualmente scaricate dallo stabilimento C.A.S. all'interno del Canale Paravera, da quelle proprie del Canale stesso;
- w. l'impresa deve presentare entro il 30 ottobre 2008 uno studio finalizzato al massimo riutilizzo delle acque interne e alla minimizzazione degli scarichi, comprensivo delle tempistiche dei relativi interventi;
- x. l'impresa deve sostituire la tabella proposta nel proprio Piano di Monitoraggio e Controllo relativa ai rifiuti con la seguente:

CER e descrizione	Produzione annua (t)	Produzione specifica (t)	Caratterizzazione tal quale ex DM 03/08/05	Caratterizzazione eluato ex DM 03/08/05
-------------------	----------------------	--------------------------	---	--

CER e descrizione	Produzione annua (t)	Produzione specifica (t)	Caratterizzazione tal quale ex DM 03/08/05	Caratterizzazione eluato ex DM 03/08/05
06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	X
10 02 15 altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X
12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16*	X			
12 01 09* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X			
12 01 12* cere e grassi esauriti	X			
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X			
16 06 01* batterie al piombo	X			
18 01 03* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X			
10 02 02 scorie non trattate	X	X	X	X
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati	X			
10 02 07* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X			
10 02 10 scaglie di laminazione	X	X	X	
Scaglie CCO Scaglie TBB/TVB				
12 01 07* oli minerali per macchinari, Non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X			
15 01 01 imballaggi in carta e cartone	X			
15 01 07 imballaggi in vetro	X			
16 01 03 pneumatici fuori uso	X			
16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X	X	
17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X			
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X			
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X			
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X			
17 02 02 vetro	X			
11 01 98* fanghi risultanti dalla pulizia della vasca di sodatura riducente	X	X	X	X ^(*)
Qualunque nuovo rifiuto significativolegato al processo produttivo prodotto dall'azienda	X		X	X ^(*)

^(*) La caratterizzazione dell'eluato deve essere prevista obbligatoriamente qualora il rifiuto venga destinato a impianti di discarica.

Le caratterizzazioni richieste nella precedente tabella dovranno essere effettuate con cadenza annuale.

Potranno essere individuati eventuali ulteriori rifiuti da sottoporre a caratterizzazione annuale sulla base dei dati forniti con la relazione annuale del Piano di Monitoraggio e Controllo e delle modalità di deposito interno dei rifiuti e delle dotazioni di sicurezza adottate dall'azienda;

- y. l'impresa deve ricondurre, in maniera quanto più dettagliata possibile, i rifiuti di cui alla precedente tabella, alle diverse attività IPPC;
- z. gli analiti da ricercare obbligatoriamente nelle caratterizzazioni a cadenza annuale dei rifiuti di cui alla tabella precedente devono essere almeno:

Parametri	Tal quale						Eluato			
	Fanghi depuratore finale	Fanghi neutralizzazione	Fanghi sodatura riducente	Scorie	Polverino	Scaglie	Fanghi depuratore finale	Fanghi neutralizzazione	Fanghi sodatura riducente	Scorie
Residuo 150°C	X	X	X							
Antimonio							X	X	X	X
Arsenico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cadmio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cobalto	X	X	X	X	X	X				
Cromo tot	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cromo VI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Ferro	X	X	X	X	X	X				
Manganese	X	X	X	X	X	X				
Mercurio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Molibdeno							X	X	X	
Nichel	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Piombo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rame	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Selenio							X	X	X	X
Stagno	X	X	X	X	X	X				
Vanadio	X	X	X	X	X	X				
Zinco	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fluoruri							X	X	X	
Nitrati							X	X	X	
Solfati							X	X	X	
Cloro				X	X	X				
Idrocarburi totali	X	X	X			X				
PCB				X	X	X				
PCB diossine simili					X					
PCDD-PCDF				X	X					
IPA				X	X	X				
Solventi organici aromatici					X		X	X	X	
DOC							X	X	X	
TDS							X	X	X	X

- aa. l'impresa deve integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo con i risultati delle prove di tenuta e/o verifiche di funzionalità su tutti i serbatoi (interrati e fuori terra) e le vasche di stoccaggio di rifiuti liquidi e fangosi da effettuare con cadenza annuale; le prove di tenuta sui serbatoi interrati dovranno essere eseguite secondo le metodiche riconosciute a livello europeo o internazionale, quali quelle previste dall'UNICHIM (Manuale n. 195 - Edizione 2000, "Prove di Tenuta su serbatoi interrati);

- bb. l'impresa deve presentare entro il 31 dicembre 2007 i dati tecnici del telo di impermeabilizzazione della vasca di raccolta dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione finale delle acque SA01;
- cc. l'impresa deve integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo con i risultati delle prove di tenuta delle saldature dei teli della vasca di raccolta dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione finale delle acque SA01 da effettuare con cadenza annuale;
- dd. l'impresa deve presentare entro il 30 ottobre 2008 un progetto di riorganizzazione degli stoccaggi delle materie prime, in particolare delle materie prime polverulente, comprensivo delle tempistiche di realizzazione;
- ee. l'impresa deve presentare entro il 30 ottobre 2008 uno studio che individui le aree esterne potenzialmente fonte di emissioni diffuse di polveri sulle quali risulti necessario effettuare interventi di pavimentazione, comprensivo delle tempistiche di realizzazione;
- ff. l'impresa deve modificare la tabella in merito all'impiego di sostanze presentata come segue:

Attività IPPC	Parametro	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità annua specifica	Periodo di riferimento
2.2	Rottame d'acquisto	X	Kg/t di acciaio liquido spillato ⁽¹⁾	Annuale
2.2	Rottame recuperato internamente	X ⁽¹⁾	Kg/t di acciaio liquido spillato ⁽¹⁾	Annuale
2.2	Ferroleghie	X	Kg/t di acciaio liquido spillato	Annuale
2.2	Fondenti, dettagliando dati relativi ai principali	X	Kg di fondenti/t di acciaio liquido spillato	Annuale
2.6	Acidi, dettagliando ogni singola tipologia (HF, H ₂ SO ₄ , HNO ₃ , ecc)	X	Kg di acido utilizzato/t di acciaio decapato	Annuale
2.6	Feripur	X	Kg di Feripur/t di acciaio sodato	Annuale

⁽¹⁾ Informazioni ritenute riservate dalla società Cogne Acciai Speciali S.p.A. e quindi escluse dalla pubblicazione.

- gg. l'impresa deve integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo con la seguente tabella relativa ai dati di produzione e funzionamento dei principali impianti:

Attività IPPC	Parametro		Descrizione	Periodo di riferimento	Unità di misura
2.2	Funzionamento del forno fusorio UHP		Numero totale di ore mensili di funzionamento del forno fusorio UHP	Mensile	Ore/mese
2.2	Funzionamento del convertitore AOD		Numero totale di ore mensili di funzionamento del convertitore AOD	Mensile	Ore/mese
2.2	Quantità di acciaio prodotto		Tonnellate di acciaio liquido spillato ⁽¹⁾	Mensile	t/mese
2.2	Quantità di lingotti di acciaio prodotti		Tonnellate di lingotti di acciaio prodotti ⁽¹⁾	Annuale	t/anno
2.2	Quantità di blumi di acciaio prodotti		Tonnellate di blumi e billette di acciaio prodotti ⁽¹⁾	Annuale	t/anno
2.2	Quantità di billette di acciaio prodotti		Tonnellate di blumi e billette di acciaio prodotti ⁽¹⁾	Annuale	t/anno
2.3a	2. TBB	Tondi	Tonnellate prodotte ⁽²⁾	Annuale	t/anno
	2. TBB	quadri	Tonnellate prodotte ⁽²⁾	Annuale	t/anno
	2. TVB	barre	Tonnellate prodotte ⁽²⁾	Annuale	t/anno
	2. TVB	vergelle	Tonnellate prodotte ⁽²⁾	Annuale	t/anno
	2. PAC-CM	molati	Tonnellate prodotte ⁽²⁾	Annuale	t/anno
	2. PAC SCHLUTTER	Molati	Tonnellate prodotte ⁽²⁾	Annuale	t/anno
2.6	Funzionamento del Decafast		Numero totale di ore mensili di funzionamento	Mensile	Ore/mese

Attività IPPC	Parametro	Descrizione	Periodo di riferimento	Unità di misura
		del Decafast		
2.6	Quantità di acciaio decapato, suddiviso per tipologie ⁽³⁾ di acciaio	Tonnellate di acciaio decapato	Mensile	t/mese
2.6	Quantità di acciaio sodato, suddiviso per tipologie ⁽³⁾ di acciaio	Tonnellate di acciaio sodato	Mensile	t/mese
2.2 – 2.3a – 2.6	Quantità di metano consumato	m ³ di metano consumato all'anno	Annuale	m ³ /anno

⁽¹⁾ Suddiviso per famiglie di acciai.

⁽²⁾ Suddiviso per provenienza: da lingotto o colata continua.

⁽³⁾ Tipologie: ferritici, austenitici, martensitici..

- hh. l'impresa deve modificare il Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente alla risorsa idrica fornendo i dati relativi al "volume annuo emunto" anziché al "consumo annuo totale" per ogni singolo pozzo su lettura a cadenza mensile;
- ii. l'impresa deve modificare la tabella sul consumo energetico specifico come segue:

Attività IPPC	Prodotto	Consumo totale di energia	Consumo di energia per unità di prodotto (ton)
		Energia elettrica (KW/h)	Energia elettrica (KW/h)
2.2	Acciaio liquido per produzione lingotti, blumi, billette (ACC)		
2.3a	Tondi e quadri (TBB)		
2.3a	Barre e vergelle (TVB)		
2.3a	Molati (PAC)		
2.6	Vergella decapata e vergella sodata (Decafast + Sodatura)		

- jj. l'impresa deve integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente alle aree di stoccaggio effettuando prove di tenuta annuali sui serbatoi interrati di propria competenza contenenti carburanti;
- kk. l'impresa deve integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente alle emissioni sonore con quanto segue:
- l'impresa deve effettuare, mediante la Valutazione di Impatto Acustico, la verifica dei livelli di rumore emessi dall'azienda verso l'esterno con cadenza biennale, ai sensi dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 3355 del 10 novembre 2006, prevedendo anche:
 - una valutazione dei livelli sonori presso i recettori esposti;
 - l'individuazione del numero e della collocazione dei punti di rilievo in base alla distribuzione della popolazione nell'intorno dello stabilimento esposta alla rumorosità prodotta dall'azienda;
 - la definizione della modalità e della durata dei rilievi in correlazione ai cicli produttivi ai sensi dell'Allegato II del D.M. 31 gennaio 2005;
 - l'impresa deve effettuare la verifica dei livelli di rumore emessi dall'azienda verso l'esterno mediante la Valutazione di Impatto Acustico anche in occasione di sostanziali modifiche ad impianti o parte di essi e di interventi che possano influire sulle emissioni sonore. Tale verifica dovrà consentire di appurare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione assoluti e differenziali di cui all'art. 2 della Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e decreti applicativi;
- ll. insieme ai risultati del piano di monitoraggio e controllo dovranno essere trasmessi i certificati e i risultati analitici degli autocontrolli;

- mm. l'impresa deve trasmettere i risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo all'Autorità competente, all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta e ai Comuni di Aosta, Charvensod e Pollein con frequenza annuale, **entro il 31 marzo di ogni anno**. Contestualmente, l'impresa deve trasmettere una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti nell'anno solare precedente e una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nella presente Autorizzazione Integrata Ambientale. La relativa documentazione dovrà essere prodotta in formato cartaceo e in formato digitale da concordare con gli uffici competenti;
- nn. l'impresa dovrà conservare copia di tutti i risultati del monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni;

i) attività da effettuarsi da parte dell'ente di controllo così come individuato dalla legge regionale n. 41/1995, e successive integrazioni e modificazioni:

Componente ambientale interessata	Tipologia intervento	Descrizione attività prevista	Frequenza
Verifica del rispetto degli adempimenti a carico dell'azienda previsti nell'ambito dell'AIA	Verifica delle Attività tecnico – amministrative prescritte all'impresa	Verifica documentale degli autocontrolli e sopralluoghi	Annuale
Verifica esecuzione opere di adeguamento degli impianti	Monitoraggio adeguamenti	Verifica dell'avvenuto adeguamento degli impianti	Entro sei mesi dall'avvenuto adeguamento
Emissioni in atmosfera	Verifica documentale	Verifica documentale sui dati degli autocontrolli trasmessi dal gestore dell'impianto	Annuale
		Verifica documentale sui dati rilevati dal Gestore nell'ambito del piano di monitoraggio e controllo	Annuale
		Controllo dei registri di manutenzione degli impianti di abbattimento delle emissioni in aria	Annuale
	Sopralluoghi	Verifica dello stato di attuazione degli adempimenti a carico dell'azienda previsti nell'ambito dell'AIA	Secondo tempi di adeguamento prescritti all'azienda
		Verifica avanzamento del Piano di adeguamento dell'impianto	Secondo tempi di adeguamento prescritti all'azienda
	Campionamento	Controllo dei limiti di emissione di polveri ai camini E1, E2, E3, E4	Biennale
		Controllo dei limiti di concentrazione di HF, NOx, SOx, H2SO4, HNO3 al Decafast	Biennale
		Controllo dei limiti di emissione di polveri ad almeno uno dei camini delle molatrici (E55, E56, E59, E60)	Biennale
Monitoraggio del processo di Sodatura Riducente – prelievo in doppio con CAS di: campione vasca sodatura campione vasca spegnimento Analisi sui campioni prelevati di: Ni, Cr, CrVI, Mn		Semestrale	

Componente ambientale interessata	Tipologia intervento	Descrizione attività prevista	Frequenza
Emissione in acqua	Verifica documentale	Verifica documentale sui dati degli autocontrolli trasmessi dal gestore dell'impianto	Annuale
		Verifica documentale sui dati rilevati dal Gestore nell'ambito del piano di monitoraggio e controllo	Annuale
		Controllo dei registri di manutenzione degli impianti di trattamento acque	Annuale
	Sopralluoghi	Verifica dello stato di attuazione degli adempimenti a carico dell'azienda previsti nell'ambito dell'AIA	Annuale
		Visita di controllo in esercizio (integrato)	
	Campionamenti	Prelievi di campioni medi nell'arco di tre ore agli scarichi finali SA01 e SA02 e agli scarichi parziali (acque in uscita da impianti DA02 e DA03)	Annuale
Verifica delle modalità di campionamento e/o campionamento su specifici punti di controllo sulla rete di stabilimento		In contemporanea con prelievo una tantum effettuato dall'Azienda	
Gestione rifiuti	Verifica documentale	Verifica caratterizzazioni analitiche dei rifiuti previste, a carico del gestore, nel Piano di Monitoraggio e controllo	Annuale
	Sopralluoghi	Verifica dell'idoneità dei depositi temporanei interni	Annuale
	Campionamenti	Eventuali campionamento di rifiuti per caratterizzazione completa degli stessi	Annuale
Emissioni sonore	Sopralluoghi	Monitoraggi presso recettori ed eventualmente all'interno dell'azienda	Biennale
	Rilevazioni fonometriche		

Le attività di verifica e controllo di cui al presente punto devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- o l'ente preposto al controllo deve comunicare all'autorità responsabile del procedimento gli esiti dei controlli e delle ispezioni ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 11, comma 6, del d. lgs. 59/2005;
- 3) di stabilire che, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 11, comma 7, del citato d. lgs. 59/2005, ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti di cui alla presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'autorizzazione medesima, deve comunicare all'Autorità competente tali informazioni, ivi comprese le eventuali notizie di reato;
- 4) di stabilire che, ai sensi dell'articolo 5, comma 14, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce, anche ai fini della realizzazione delle opere di adeguamento, ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE,

di cui la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. è attualmente titolare ai fini dell'esercizio delle proprie attività I.P.P.C.;

- 5) di stabilire che, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del d. lgs. 59/2005, gli oneri relativi alle attività effettuate dall'ente di controllo, così come definite al precedente punto 2) lettera i), sono a carico dell'impresa;
- 6) di stabilire che l'impresa deve predisporre un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di campionamento e monitoraggio;
- 7) di stabilire che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11, comma 1 del d. lgs. 59/2005, l'impresa, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale, deve darne comunicazione all'Autorità competente;
- 8) di stabilire che, ai sensi dell'articolo 10 del d. lgs. 59/2005, l'impresa deve comunicare all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto rispetto alla situazione autorizzata con il presente provvedimento, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera *m*) del decreto legislativo stesso. L'Autorità competente provvederà a classificare le stesse come "sostanziali" o "non sostanziali" ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *n*), e a procedere ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo sopra richiamato;
- 9) di stabilire che ogni modifica che l'impresa intendesse apportare al Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il presente provvedimento (frequenza, metodi e scopo del monitoraggio, ecc.) deve essere preventivamente autorizzata dall'Autorità competente;
- 10) di stabilire che ogni condizione diversa dal normale esercizio degli impianti (es. arresti totali e/o parziali *non programmati* degli impianti di abbattimento degli effluenti inquinanti) deve essere tempestivamente comunicata dall'impresa all'Autorità competente, all'organo di vigilanza, all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta e ai Comuni di Aosta e Charvensod;
- 11) di stabilire che l'impresa deve adottare ogni misura per evitare qualsiasi rischio di contaminazione ambientale al momento della cessazione dell'attività, e, qualora necessario, il sito stesso dovrà essere sottoposto alle operazioni di bonifica e ripristino ambientale in conformità alle disposizioni di cui al titolo V, della parte quarta, del decreto legislativo n. 152/2006. In ogni caso l'impresa è tenuta a presentare all'Autorità competente un piano di dismissione dell'impianto IPPC almeno sei mesi prima della cessazione definitiva dell'esercizio dello stesso;
- 12) di stabilire che l'impresa autorizzata con il presente provvedimento deve provvedere entro il 30 aprile di ogni anno alla presentazione dei dati indicati all'articolo 12, comma 1, del d. lgs. n. 59/2005;
- 13) di stabilire che il mancato rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché delle azioni amministrative previste dall'articolo 11, comma 9 del d. lgs. 59/2005;
- 14) di stabilire che per quanto non previsto dal presente provvedimento, si fa espresso riferimento alle normative vigenti in materia ambientale;

- 15) di stabilire che la presente autorizzazione produce la sua efficacia a decorrere dalla data del 31 ottobre 2007, data entro la quale l'impresa autorizzata deve dimostrare di aver pienamente adempiuto alle prescrizioni riferite alle opere di adeguamento obbligatorio. Fino a tale data rimangono valide tutte le autorizzazioni già rilasciate anche da altre autorità;
- 16) di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del d. lgs. 59/2005, è rilasciata per cinque anni a decorrere dal 31 ottobre 2007. Per il rinnovo della stessa, la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve presentare domanda di rinnovo all'Autorità competente **almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza**, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, comma 1 del d. lgs. 59/2005. L'Autorità competente si esprime nei successivi centocinquanta giorni con la procedura prevista dall'articolo 5, comma 10 del d. lgs. 59/2005. Fino alla pronuncia dell'Autorità competente, l'impresa continua l'attività sulla base dell'autorizzazione di cui al presente provvedimento;
- 17) di stabilire che, qualora risulti necessario, il riesame dell'autorizzazione di cui al presente provvedimento è effettuato dall'Autorità competente nei seguenti casi:
- ai sensi dell'articolo 9, comma 4 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 quando:
 - a) l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
 - b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
 - c) la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
 - d) nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono;
 - ai sensi dell'articolo 5, comma 11 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, su proposta del sindaco, qualora lo stesso lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica;
- 18) di stabilire che copia della presente autorizzazione e dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso l'Ufficio tutela dell'ambiente dell'Assessorato regionale del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche;
- 19) di stabilire che il presente provvedimento venga notificato alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- 20) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

L'ESTENSORE
Dott.ssa Ines MANCUSO

IL COORDINATORE
Ing. Raffaele ROCCO

IM